IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 195 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per i documenti finanziari - 1910-1911 e 1911-1912.

Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha inviato, come di consuetudine, ai colleghi del Gabinetto, la seguente circolare relativa alla compilazione dei documenti finanziari che dovranno essere presentati al Parlamento alla ripresa legislativa.

Nel diramare, come di consueto, le norme da osservarsi nella compilazione dei documenti finanziari, che, giusta l'articolo 27 del testo unico di legge per la contabilità generale, debbono essere dal Ministro del tesoro, essere presentati al Parlamento entro il 30 novembre prossimo venturo, ritengo opportuno fare speciale richiamo ad alcune raccomandazioni, sulle quali mi permetto richiamare la particolare attenzione della E. V., con preghiera di provvedere a che i dipendenti addetti le tengano il massimo conto, e da ciò mi sarà gradito un cortese cenno di assicurazione.

Una delle cause che mi trascorsi esercizi ha reso più difficile la preparazione dei documenti finanziari, specie nei riguardi del rendiconto consuntivo, va ricercata nel poco rispetto all'osservanza dei termini imposti dalla legge di contabilità per la loro trasmissione a questo Ministero.

Ora, considerato il brevissimo periodo di tempo dal 1° al 25 ottobre — di cui il Tesoro può usufruire per l'esame dei singoli rendiconti, la compilazione della relativa situazione preliminare e dei numerosi prospetti riassuntivi, la cura degli ingenti lavori tipografici colle verifiche che ne conseguono, e infine la trasmissione alla Corte dei conti per la prescritta parifica — urge in modo irrescindibile ed assoluto, anche per non incorrere nei richiami del Magistrato del controllo, che gli elaborati della specie sieno, senza fallo, in possesso di quest'Amministrazione non più tardi dell'ultimo giorno di settembre, come ne fanno obbligo precise le vigenti disposizioni.

L'assestamento del bilancio 1910-911.

Ne le cose procedono diversamente nei riguardi dell'assestamento e della previsione. L'esame che il Tesoro deve portare alle proposte t'vi contenute, in rapporto così alla situazione finanziaria come alle speciali disposizioni dalle quali traggono ragione, non è né semplice né di lieve momento. E, tenute conto della corrispondenza, che necessariamente deve intercorrere con i vari Ministeri finchè non si raggiunga l'accordo sulle proposte, dei lavori di stampatia, ecc., bisogna riconoscere che il periodo di due soli mesi concesso dal regolamento di contabilità, dall'epoca dell'invio della proposta fino alla presentazione dei bilanci al Parlamento, è così limitato da non concedere che possa essere ulteriormente ridotto.

Opera concorde e bene intesa deve adunque spiegarsi dagli organi tutti chiamati ad aver parte alla preparazione dei bilanci e dei consuntivi perchè i lavori possano procedere colla speditezza e regolarità che si convenga: ogni benchè minima ragione di ritardo, sia pure limitata a qualche Amministrazione, dato il poco e fortemente ridotto margine delle cose presso la Ragioneria generale, arrecherebbe grave intralcio.

Mi è d'uopo quindi invitare tutto il personale interessante dell'on. collega, affinchè sieno date precise ed efficaci disposizioni ai competenti uffici di mettersi subito all'opera e condurre con alacrità la raccolta degli elementi necessari per la regolare chiusura delle contabilità dell'esercizio 1909-910, e per la valutazione degli oneri relativi alla sistemazione del bilancio dell'esercizio 1910-11 e alle note di premunizione e variazione.

Assicuro poi V. E. che, per quanto ha tratto ai rapporti che debbono svolgersi con gli uffici di questo Ministero, ho già dato le più precise istruzioni acciocchè procedano con ogni cura e sollecitudine.

Gli storni.

A riguardo degli storni di fondi da capitolo a capitolo che si rendono necessari durante l'esercizio 1910-911, prego di attenersi alle seguenti norme:

1° Le relative proposte devono essere trasmesse non oltre il 20 aprile 1911, quando, essendo già trascorsi circa nove mesi dell'esercizio, ogni amministrazione bene ordinata deve poter esattamente valutare i propri bisogni sino al 30 giugno. L'invio per la data indicata è indispensabile per offrire modo a questo Ministero di esaminare le proposte con la dovuta ponderazione e di incaricare, se del caso, un ispettore dipendente di provvedere, presso le amministrazioni che ne fanno le denuncie, alle avanzate richieste, e raccogliere tutti gli elementi che possano mettere il Tesoro in grado di poter giudicare la necessità e l'urgenza di ciascuna proposta:

2° comprendere la proposte tutte in unico progetto, ottemperando in tal modo alle ripetute raccomandazioni della Corte generale del bilancio, tendenti ad ottenere che nel corso dell'esercizio abbia luogo un solo provvedimento dalla specie per la sistemazione di ciascun bilancio.

Queste norme sono altresì applicabili ai decreti riguardi verso il Parlamento, alla cui approvazione debbono essere presentati i relativi disegni di legge. Mercè la loro osservanza si renderà possibile ridurre il numero dei progetti, comunicarli in tempo al Ministero del Tesoro perchè possa farne accurato esame, ed evitare che salite a corte dall'uno finanziario la Camera ed il Senato debbano, con rapida procedura, discuterli e votarli.

***

E necessità suprema, e per questo rivolgo la più fervorosa preghiera all'onorevole collega, assegnare qualche provvedimento atto a diminuire le dalle economie in sede di assestamento del bilancio 1910-1911, sia perchè lo stato di previsione presentato a di 30 novembre scorso ha già subito in breve tempo un aumento di spesa per circa lire 76,000,000, mentre le variazioni all'entrata non raggiungono i 40 milioni, sia per poter fronteggiare nuovi casi di pubblica sventura, sia per appalesarsene negli undici mesi e mezzo dell'esercizio con tale carattere di urgenza da prevalere sui più gagliardi propositi di severità.

I bilanci 1911-912.

Dopo ciò mi preme accennare ai criteri che debbono presiedere alla formazione del bilancio per l'esercizio 1911-912.

Le condizioni della finanza, ben note a V. E. e di per sè sole abbastanza eloquenti, potrebbero dispensarmi da ogni dire.

Tuttavia stimo opportuno richiamare alla memoria dell'E. V. talune circostanze che meritano speciale menzione.

L'ultimo documento elaborato dalla Giunta generale del bilancio, nel quale è esaminata la nostra situazione finanziaria, è la relazione sul progetto di assestamento per l'esercizio testè decorso. Ivi, fra altro, si mette in rilievo la necessità pel Governo di esplicare una politica finanziaria informata alla più severa parsimonia nella erogazione delle risorse fiscali, e di conservare in norme più austere sull'impiego del pubblico danaro.

La necessità di fare argine alle spese.

La Giunta generale insiste specialmente sulla necessità di porre argine al dilagare delle spese ed anche di cercare con ogni scrupolo ed ogni solo di ridurre gli oneri assolutamente di più rigorosa valutazione, specie quelli la cui erogazione può essere con facilità governata dall'azione moderatrice dell'amministratore.

Non diverso è il pensiero espresso, pochi giorni or sono, dalla Commissione di finanza, la quale ammonisce contro il pericolo che « un troppo « facile abbandono a spese, per quanto plausibili « nel loro oggetto e nel loro fine, farebbe mine- « stare agli eccessi delle spese e dei conseguenti « rimanere vani meno il paraggio », e avverte che « se la prudenza e la fermezza non sapessero re- « si aggravi, il fare poi cammino a ritroso è o- « pera sceleratamente difficile, e praticamente impossibile. »

Del resto la questione della limitazione delle spese era già stata posta dalla Giunta del bilancio in precedenti documenti, e in modo speciale nell'applicito nella relazione sull'assestamento 1908-1909.

Ed invero in essa la Giunta, premesso che « i cosiddetti delle amministrazioni italiane sono generalmente riconosciuti immuni dal vizio della « prodigalità », ritiene peraltro possa « risultare « proficua una *diligente e severa revisione* delle spese « se generali e particolarmente delle spese di uffi- « ficio » e soggiunge che « il cercare con la lente « delle ragioni la più modeste economie è per tutti « un *obbligo strettissimo, finanziario e morale* ».

E più oltre, sempre traendo dalla imprescindibile necessità di alleggerire il bilancio, la Giunta esprime « viva fiducia che, con pari solidarietà di lì Governo ed il Parlamento vorranno sot- « toporre al più rigoroso esame ogni domanda, sia pure legittima e modesta, di nuove o maggiori spese, e saranno risoluti a respingere quelle che non diano luogo la sincera espressione di una « alta necessità, insofferente del più breve in- « dugio ».

Sono raccomandazioni e moniti codesti che le autorevoli Commissioni finanziarie de' due rami del Parlamento vanno da tempo ripetendo, ma che ora più che mai s'impone al Governo l'obbligo di tenere in gran conto, in spese secondo cresciute in misura più che proporzionale al miglioramento delle entrate.

Il Ministro del Tesoro, in ispecial modo, sul compete la diretta responsabilità della politica finanziaria del Gabinetto, non può non sentire tutta la gravità della tendenza allo abbiancio fra gli oneri ed i mezzi disponibili per farvi fronte. Obbligo morale e di solidarietà impone pertanto al- l'on. Collega di fare opera affinchè siano sottoposte a diligente e severa disamina le spese tutte gravanti il bilancio dell'azienda affidata alla propria cure, con speciale riferimento a quelle d'ufficio sotto ogni forma, cassali, di stampa, ecc., nello intento di apportarvi le maggiori economie possibili; si che dalla unanimità del volere ne possa sorgere beneficio alla situazione finanziaria, senza che per esse abbia a sofferire il regolare svolgersi dell'opera amministrativa.

Le spese casuali.

Nel prospetto che segue sono riassunte per classe un Ministero le somme accertate per competenti, gravificazioni, assunti, assegni agli addetti ai gabinetti: spese di ufficio, di stampa, postali: spese per acquisti di carta e oggetti vari di cancelleria e le spese casuali. Nelle cifre ivi esposte si è tenuto conto, oltrechè delle spese proprie dell'Amministrazione centrale, anche di quelle riguardanti i servizi dipendenti nelle provincie, ricavate dai rendiconti consuntivi per quanto lo abbiano consentito le ricerche subite dalla struttura dei bilanci in questi ultimi anni e la classificazione delle spese, alcune delle quali di carattere generale sono comprese nelle dotazioni di capitoli che riflettono anche oneri di altra natura.

Le cifre complessive per esercizio risultanti dall'indicato prospetto dimostrano la tendenza al costante aumento. Un tale fenomeno è determinato segnatamente dal difetto di completo e razionale ordinazione delle spese. Caratteristico è a tale proposito lo sviluppo affermatosi nei capitoli delle spese casuali, nonostante che il regio decreto 29 marzo 1906 abbia limitato l'uso dei fondi ad essi attribuiti vietando di prelevarne somme per fini estranei ai servizi della rispettive amministrazioni, divieto che non esisteva per lo innanzi e che dovrebbe rendere possibile qualche economia.

MINISTERO	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909
Tesoro	818,998	884,810	939,065	824,581	881,443
Finanze	2,744,263	2,775,878	2,486,287	2,850,987	2,986,917
Grazia e G.	1,130,648	1,230,980	1,249,174	1,267,703	1,290,745
Aff. Esteri	280,416	317,043	361,048	477,707	310,672
Istruz. P.	650,838	725,977	725,780	783,104	848,261
Interno	1,864,103	1,921,601	1,901,737	2,004,819	2,014,322
Lavori PP.	481,087	578,791	577,260	591,016	674,881
Poste	4,745,317	5,040,416	5,380,467	6,095,555	5,143,611
Guerra	434,959	418,714	433,728	450,816	420,470
Marina	196,127	457,806	180,015	157,405	170,749
Agricol.	674,471	815,406	884,850	882,560	871,449
	14,399,935	14,950,288	15,509,875	17,281,574	19,061,960

(a) Sono cinque milioni circa di aumento nel quinquennio; è una tendenza la quale deve assolutamente essere frenata.

Da quanto precede scaturisce evidente la conseguenza che nel progetto di bilancio di proposta compilazione dovranno oculatamente prendersi quelle maggiori spese le quali trovino la ragione d'essere in disposizioni legislative,procurando di alleviarne l'onere col contrapporvi tutte le diminuzioni di stanziamento consentite dal rapporto alle esigenze dei servizi *rigorosamente* vagliate.

Dopo un periodo di eccezionale benessere, la nostra finanza, cagione delle passività che non andato mano mano aggravandola, cominciò a dar segni non dubbi di stanchezza.

Dovere imprescindibile di chi regge la pubblica cosa è di curarne energicamente il male ai primi sintomi per non essere costretto, più tardi, ad invocare straordinarie risorse o imporre sacrifici al Paese, i quali turberebbero la sua meravigliosa ascensione verso un avvenire di civiltà e di progresso. E l'opera di noi tutti, sicuri di interpretare la coscienza del Paese e felici di obbedire alla volontà del Parlamento, sia a questo alto fine diretta: siano i nostri sforzi e nostre energie concordemente rivolti a conservare al bilancio quella robustezza che ha permesso alla Nazione di superare crisi non leggiere e che costituisce il più saldo fondamento del suo prestigio nel novero degli Stati civili.

Il Ministro: **Tedesco.**

Politica e Diplomazia

(8) **Montevideo** 19 — Il Presidente della Repubblica Williman, alla presenza dei Ministri, del corpo diplomatico e di una folla considerevole ha posto la prima pietra del Palazzo del Governo.

(8) **Spalato** 19 — L'ex-Imperatrice Eugenia è arrivata in incognito, e dopo qualche ora è ripartita per Sebenico.

Vienna, 19. — A proposito del 40° anniversario del periodo della guerra franco-prussiana, l'ufficioso *Fremdenblatt* rileva che ciò che dà una importanza particolare a questo anniversario è il fatto del miglioramento che si è verificato successivamente nelle relazioni franco tedesche. Queste relazioni, aggiunge il giornale, hanno cessato di essere una cagione di preoccupazione politica e tutta l'Europa constata con sincera soddisfazione la corrente attuale di simpatiche disposizioni tra la Germania e la Francia.

(8) **Oudja,** 19. Dopo il combattimento avvenuto il 12 corrente a Mu-el-Racha, un invasto dei Beni-bu-Yahia si è recato a Taarit, per esprimere al comandante del distaccamento francese il suo rammarico per i saccheggiamenti di cui si sono resi colpevoli i Beni-bu-Yahia ed il loro desiderio di riprendere le relazioni coi francesi.

I notabili indigeni deplorano l'aggressione contro i francesi ed esprimono l'intenzione di mantenere rapporti amichevoli colla Francia. La situazione nella riva destra del Muluya è nettamente definita.

L'incidente del 12 luglio deve considerarsi come un fatto isolato. Vi è ragione di credere che la sconfitta subita dai maraccchini abbia prodotto un'impressione salutarissima.

(8) **Belgrado,** 19. Si annunzia che il Principe Giorgio dovrà subire un'operazione di appendicite.

(8) **Vienna,** 19. Nei circoli bene informati si afferma che il Gran Visir Hakki Pascia ha da lungo tempo l'intenzione di fare una cura a Marienbad, e che una breve assenza durante il suo soggiorno colà avrà occasione di vedere e di parlare con il conte di Aehrenthal, che la pure la cura a Marienbad, ma non si presta fede alla voce che alcuni giornali vicinesi hanno diffuso, secondo la quale importanti conferenze avranno luogo, che avranno, fra l'altro, lo scopo di un'*entente* fra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

(8) **L'Aja.** 19. La visita dei Sovrani del Belgio alla Corte neerlandese avrà luogo in settembre, dopo l'apertura delle Camere.

***

(8) **Madrid,** 19. I giornali dicono che lo stato di salute dell'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, sig. Ojeda, lo obbligherebbe a ritornare prossimamente in Spagna.

È possibile pertanto che gli domandi di essere esonerato dalle sue funzioni. (*V. fonogr. da Parigi*).

Nel Nicaragua.

(8) **Bluefields.** 19. Da Capo Graces sono segnalate manifestazioni xenofobe: l'incaricato d'affari di Francia è stato immediatamente richiamato, se sarà necessario, 40 fucilieri per proteggere il Consolato degli Stati Uniti.

Ed è molto significativo quanto scrive in un articolo di fondo in proposito la progressista *Gaceta Francofortе*, che pur chi era scettico di fronte alla politica del Principe si Buelow non può fare a meno oggi di rimpiangerla.

L'inchiesta sull'affare Rochette.

(8) **Parigi,** 19 — E' noto che il Procuratore Fabre ha rimesso al Guardasigilli copia della Commissione d'inchiesta per l'affare Rochette.

L'*Humanité* dice che egli desidera essere interrogato circa il fallimento del « Crédit Minier ».

Come si ricorda, secondo le accuse fatte da Lebousq, del rapporto di un sindaco non si sarebbe tenuto conto per permettere ad un altro sindaco di concludere. 24 ore dopo sulla necessità di dichiarare il fallimento. Di questi sindaci, a senso dubbio anche del giudice del tribunale di commercio, Fabre domanderà l'audizione.

L'*Echo de Paris* afferma che lunedì avuta una grande importanza alle contraddizioni tra la dichiarazione di Clemenceau, che aveva ordinato a Lépine di confermarsi agli ordini dell'autorità giudiziaria, e le spiegazioni fornite dinanzi alla Commissione da Monnier, Procuratore della Repubblica.

Anche l'*Humanité* rileva questa contraddizione, dichiarando che spetta alla Commissione d'archiviata fare tutta la luce.

Alberto Clemenceau ha ricevuto da Buenos Aires soltanto un telegramma privato, che non fa allusioni all'affare Rochette, se non con queste parole: « Continua ad informarmi ».

Parlamenti Esteri

DANIMARCA.

(8) **Copenaghen,** 19 — Il Ministro delle Finanze ha presentato al Parlamento un progetto relativo ad un prestito a breve scadenza, per l'ammontare di 50 milioni di franchi.

Eleggibilità dei funzionari dello Stato.

A proposito del I Collegio di Roma.

Ai fautori della candidatura Vanni la questione della eleggibilità, posta ieri innanzi dal *Pop. Rom.* come pregiudiziale, fa l'effetto di una spina che vorrebbero togliersi e perciò hanno ricorso a vari consulenti, tra i quali l'on. Brunialti, che ha lasciato con molta disinvoltura il seguente certificato sanitario, del quale costituenente fa data comunicazione anche a noi. Eccolo testualmente:

Da niente si insiste ad arte nel diffondere la diceria che il comm. Vanni non sia eleggibile, perchè Consigliere di Stato.

Pubblichiamo al riguardo la seguente lettera del vice-presidente di Sezione al Consiglio di Stato, onorevole Brunialti, che toglie, se va n'era bisogno, ogni dubbio:

« Non so veramente come si possa sostenere la ineleggibilità dell'amico e collega mio Giovanni Antonio Vanni.

« Alla Camera possono sedere venti impiegati della categoria generale e gli eletti sono fino ad ora appena quattordici.

« Vero è che invalse la consuetudine di assegnare i posti vacanti ai professori, che eccedono sempre la categoria loro riservata: ma siuo a che questa eccezione non sarà tolta mercè l'elezione dei sorteggiati degli eccedenti, i posti vacanti nella categoria generale possono sempre essere occupati da funzionari ad essi appartenenti, e lo furono in molte occasioni ».

Firmato: *Brunialti.*

Anzitutto l'on. Brunialti non è vice presidente di Sezione al Consiglio di Stato, per una semplice ragione: che al Consiglio di Stato non esistono vice presidenti di Sezione.

Ciò detto, per non alterare l'organico dell'alto Consesso, vediamo quale valore abbia il parere del cons. di Stato on. Brunialti, il quale, come si sa, è piuttosto facile in materia di pareri.

Che cosa dice, in buona sostanza, l'on. Brunialti?

Che i deputati della categoria generale possono, per legge, essere *tenti* e sono, a tutt'oggi, soltanto *14*; dunque il posto per il Vanni c'è e nessun dubbio può sorgere sulla sua eleggibilità.

Che siano 20 i posti della cat. gan. e 14 i deputati della medesima lo sanno anche gli usceri della Camera: la questione sta nel *dunque*, che non regge.

L'on. Brunialti avrebbe ragione se l'elezione del I Collegio di Roma, invece di essere un'elezione *suppletiva*, come è, fosse un'elezione *complementare*, ossia un'elezione consecutiva alle elezioni generali del 6 marzo 1908; ma ciò non è, perchè l'elezione alla quale deve procedere il I° Collegio di Roma, è una elezione *suppletiva-parziale*, dovuta alla morte del rappresentante, legalmente eletto e debitamente convalidato, in quale non ha alcun rapporto con le elezioni generali.

Di più l'on. Brunialti sa, o dovrebbe sapere, che per legge del 1909 fu stabilito che i *posti disponibili* in una categoria debbano essere occupati dagli eletti di altre categorie, che risultino in eccedenza al numero, che la legge loro assegna.

E se pure, o dovrebbe sapere, che la categoria professori ha ora un'eccedenza così notevole di deputati, che la Giunta delle elezioni, dopo aver loro assegnato tutti i posti disponibili nelle altre due categorie (*Magistrati* e *categoria generale*) propone di sorteggiarne ancora 6.

***

E la relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti non è una presunzione, ma è un documento *acquisito* alla Camera, la quale non può ignorarlo, sebbene non vi abbia dato ancora sanzione con un suo voto. E questo documento dimostra in modo assoluto il numero dei deputati impiegati essere non soltanto completo, ma esuberante, onde diventa e è puramente teorica la successiva a deputato di funzionari dello Stato.

E che sia così ne fa prova un fatto, che l'on. Caetani, essendo allievo di primo corso all'Accademia di Montecitorio, potè votare, mentre l'on. Brunialti, pur volendo rendere un servigio al suo amico e collega nel Consiglio di Stato, comm. Vanni, non dovette altrettanto fare.

Ed ecco a che riprova una pagina degli *Atti Parlamentari*, la pagina in cui è riprodotta la discussione che avvenne alla Camera italiana nella tornata del 3 maggio 1908 (pag. 2912).

Presidente. Veniamo dunque alla discussione delle conclusioni della Giunta. Però è bene che la questione, sia chiara e nitida, posta davanti alla Camera.

Ora, ho rilevato dai giornali (perchè finora non ho avuto nessuna comunicazione in proposito), che domenica scorsa ebbe luogo l'elezione del deputato nel Collegio di Taranto.

Secondo questa relazione di cui ci occupiamo il numero dei deputati impiegati sarebbe completo; ma ora vi è il generale Pistoja, che è posto in posizione sfavorevole.

Ora, se l'elezione di Taranto, che ebbe luogo domenica scorsa verrà convalidata, quale sarà la condizione nella quale si troverà l'on. Alfredo Lucifero?

Il numero di 40 (dep. impiegati) verrà diminuito di uno pel collocamento in posizione ausiliaria dell'on. gen. Pistoja? (*Commenti in vario senso*).

La Camera deve conoscere esattamente questo stato di problema da risolvere e non essere impaniente (*si ride*). On. Presidente della Giunta, dica la sua opinione.

Girardi (pres. e relatore). La posizione è semplice. Quando si tratterà di esaminare la elezione del comandante Lucifero, si vedrà, se, per fatti posteriori, sia rimasto vuoto un posto.

Se questo sarà riconosciuto, allora l'on. Lucifero sarà dichiarato eleggibile: se questo non sarà riconosciuto, perchè la Commissione ritenga che il collocamento in posizione ausiliaria non faccia perdere la qualità d'impiegato, allora il comandante Lucifero non sarà dichiarato eleggibile.

Fracassi chiede di parlare.

Presidente. Parli.

Fracassi. Poichè è stato rilevato il fatto della elezione del comandante Lucifero, devo osservare che questa elezione *rappresenta ancora un segno delle elezioni generali. (Commenti).*

Ora mi pare che secondo i precedenti della Camera, si abbia a ritenere che il comandante Lucifero stesso debba partecipare al sorteggio.

Voci: E' stata annullata!

Fracassi. E' appunto perchè annullata la precedente, l'elezione è che si è fatta ora a Taranto, è *da considerarsi come seguito alle elezioni generali.*

Voci: Ha ragione il *(Commenti).*

Fracassi. Ora, secondo i precedenti della Camera, non si dovrebbe procedere alla estrazione del numero dei deputati impiegati, prima che fossero completamente conosciuti i risultati delle elezioni generali. *(Commenti animati in vario senso).*

Questo è il principio, che è stato seguito fin qui. La Camera è sempre padrona di cambiare la sua opinione. *(No! No!).* Ma questi sono i precedenti ed io ho creduto opportuno richiamarli: padrona la Camera di cambiare avviso. *(Interruzioni).*

Esaminate i precedenti e vedrete che è così.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, verremo al voto.

***

Come si vede, benchè fosse avvenuta e nota l'elezione del compianto Alfredo Lucifero, la Camera, superando di gran lunga 40 i deputati impiegati, non ne tenne conto, benchè si trattasse di una elezione, la quale, come osservava giustamente il *Fracassi*, era una diretta conseguenza delle elezioni generali.

Per qual ragione adunque dovrebbe la Camera usare un trattamento privilegiato al comm. Vanni in danno dei sorteggiabili che da 6 diventerebbero 7?

Forse in omaggio al facile parere dell'onor. Brunialti?

Congresso cattolico a Salisburgo.

(8) **Salisburgo,** 19. — Oggi sono stati solennemente inaugurati nella Chiesa di Salisburgo il V Congresso e la IV Assemblea generale dei sodalizi cattolici coll'intervento del protettore del Congresso cardinale arcivescovo dott. Katschtaler.

Al Congresso prendevano parte molti principi delle chiese austriache e di fuori e molte alte notabilità ed autorità.

Dalla tribuna assistevano alla inaugurazione l'arciduchessa Alice, ex Granduchessa di Toscana e l'Arciduchessa Cristina.

Presidente del Congresso è stato eletto il Principe Arcivescovo Napotnik.

Discorsi di saluto tennero i rappresentanti dei cattolici germanici, austriaci, bavaresi, francesi, italiani, olandesi, spagnuoli, polacchi, ungheresi, boemi, sloveni e svizzeri.

Dal Papa giunse un telegramma in cui egli manda il suo saluto al Congresso augurando ottimo successo e impartendo l'apostolica benedizione.

All'Imperatore ed al Papa sono stati inviati telegrammi di omaggio. In occasione del Congresso la città è festosamente imbandierata.

La serrata di un cantiere a Livorno.

Livorno, 19, ore 14. — La *Gazzetta Livornese*, circa la serrata al cantiere Gallinari pubblica un articoletto, che vi riferisco integralmente:

« E' stata ai sensi di legge una Commissione di operai del cantiere Gallinari, ove è stata proclamata stamani la serrata in segno di protesta per la non avvenuta concessione di una zona di terreno sul Molo Mediceo, per la quale sembra vi sia competizione di un'altra Ditta.

Essi ci hanno detto di aver presentata un'istanza al Sindaco, al Presidente della Camera di Commercio e al Presidente della deputazione Provinciale « affinchè interponsano i loro buoni uffici onde il grave provvedimento non sia per intanto sospeso nel mentre che, trovata una via risolutiva, la sinistra minaccia sia del tutto e per sempre allontanata ».

Va da sè che ci animo al desiderio degli operai nella speranza di vedere sospeso un provvedimento lesivo alla classe lavoratrice, la quale non ha niente che fare nelle competizioni che possono avvenire fra i dirigenti di uno stabilimento e l'autorità comunale.

Noi non vediamo la ragione che per tutelare un interesse della Società si debba fare soffrire il danno maggiore ai capi di famiglia che trovano il mezzo di sussistenza nel lavoro; e siamo anche convinti che i direttori tecnico ed amministrativo, che sono due ufficiali provenienti dalla R. Marina, considereranno che le autorità non possono nè debbono decidere sotto la pressione di una sospensione del lavoro, ma debbono provvedere secondo equità e giustizia.

Riteniamo quia di che la direzione dello Stabilimento farà cessare uno stato di cose che è di solo danno alla classe operaia ed il Municipio nella decisione che deve prendere spiegherà la massima sollecitudine.

All'assenato articolo della *Gazzetta Livornese* breve codicillo.

E' evidente che la deliberazione del direttori del Cantiere ha il proposito, sotto ogni riguardo censurabile, di esercitare una pressione sulle deliberazioni della autorità cittadina e di strappare provvedimenti, che potrebbero anche non corrispondere a quel supremo criterio di equità e di giustizia, che deve essere guida costante e sicura di ogni pubblica amministrazione; proposito, che non può in alcun modo essere giustificato.

Non è giusto, infatti, che le spese della controversia debbano fare i lavoratori del cantiere, cioè poveri padri di famiglia, per i quali la mancanza del lavoro si traduce in angoscia di pane; nè è morale, che si ricorra alle minacce e si facciano valere le sofferenze di lavoratori innocenti e disinteressati nella controversia stessa, per coartarè le decisioni della autorità, la quale non soltanto deve essere libera e quindi responsabile della propria azione, ma deve altresì tenere i suoi provvedimenti ai dettami della più rigorosa equità e della più serena imparzialità.

E maggiormente deplorevole apparirà questa deliberazione, quando si rifletta che a capo del cantiere sono due ex-ufficiali della marina militare, i quali dovrebbero più degli altri cittadini, avere alto il senso della correttezza e del rispetto alle autorità costituite.

Noi confidiamo in una sollecita resipiscenza di coloro, che leggermente hanno deliberato l'improvvida serrata; in ogni caso non dubitiamo che le deliberazioni della autorità saranno conformi a giustizia e non subiranno pressioni di sorta, da qualunque parte esse vengano.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I Sindaci d'Italia nel 1911. — In occasione del 1911, per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, sarà pubblicato, a cura dell'avv. Antonino Pandolfini che ne ha assunta la direzione, un volume di grande formato, in carta di lusso, di oltre 700 pagine, riprodocente i ritratti e le biografie di Sindaci dei Municipi italiani.

Saranno così insieme collegati i rappresentanti dei Comuni che, una volta divisi da tante intestine, da discordie regionali, sono oggi affratellati dal palpito di italianità.

Tale pubblicazione darà campo di conoscere le figure fisiche e morali dei Sindaci, tanto di quelli dei grandi centri, delle città floreanti ed industriose, quanto dei modesti ed umili rappresentanti i piccoli Comuni alpestri e dei paesetti ridenti adagiati sul vasto litorale marino.

Nel cinquantenario della proclamazione dell'unità patria, tale pubblicazione, che ha già raccolto il plauso e l'incoraggiamento di eminenti personalità politiche - sarà il vero e sincero patto di fratellanza di tutti i Municipi italiani.

Edizioni Hoepli — Fra le ultime pubblicazioni comunicateci dalla nota Casa editrice di Milano oltre l'importante opera di Pasquale Villari, *L'Italia da Carlo Magno alla morte di Enrico VII* e il dotto *Manuale di epigrafia cristiana* di Orazio Marucchi, notiamo fra i libri: *L'arte nei mestieri*, tre volumi del prof. Pietro Gorra, Padovani.

La lotta sociale antitubercolare in Italia, del dott. Francesco Gatti.

Ridotto teoricale, di A. Tacchinardi.

Le prove dei materiali da costruzione e le costruzioni in cemento armato, dell'ing. Giulio Rovere.

Il manicaretto pratico, del generale Carlo Volpini.

Nella serie dei Manuali non si formano tanto meritato orgoglio della Casa Hoepli:

Il lessico antico greco e romano, di Virgilio Inama, professore nella R. Accad. scientifico-letteraria di Milano.

Grammatica della lingua egiziana antica in caratteri geroglifici, di G. Farina.

Le officine elettriche e loro manutenzione, dell'ing. Luigi Frosali.

Il cemento, appunti su latte, burro, formaggio, dell'ing. L. Morelli e dott. Bianchi.

Rileviamo anche che il volume di A. Padovan: *Le creature scrivane*, è giunto alla sua terza edizione e che è stata pubblicata la seconda edizione dei *Manuali di ragioneria calcolatore e le sue applicazioni*, dell'ing. G. Pozzi, e *Il bottaio*, di L. Pavese.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Leggi concernenti: Norme per gli ordini dei seminari — Concorso dello Stato per un monumento a Mille in Marsala — Miglioramento delle retribuzioni ordinarie agli agenti rurali.

R. D. che approva il nuovo organico del personale dell'Ufficio centrale per la conservazione del corista normale.

R. D. che apporta modificazioni all'art. 17 dello statuto della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

R. D. che sostituisce l'art. 26 del regolamento sul servizio dei depositi giudiziari.

RR. DD. per assegnazioni di somme a vari Comuni danneggiati dal terremoto a pareggio dei loro bilanci.

R. D. che estende ai concorsi ai posti d'ispettrice scolastica la disposizione transitoria relativa alla dispensa dalla presentazione del diploma di maestra giardiniera.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte frumentario — Erezioni in Ente morale — Modificazione e approvazione di statuti — Applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia.

Manifesto per anticipata ammissione alle armi di reclute.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministero della Guerra e di Gr. Uffiz. e Cavalieri.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 27 giugno al 3 luglio.

×

R. Marina. — Movimenti:

Il sottoten. di vasc. Giuseppe Francesco sbarca dalla r. nave « Sicilia » per imbarcarsi sul cacciatorp. « Alpino ».

Il sottoten. di vasc. Bianchetti Giovanni trasborda dalla torp. « Albatros » sull'« Astore ».

Il cap. medico Accurso Salvatore è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Lazio ».

Il cap. medico Battaglia Mario id. id. dal piroscaf. naz. « Re Umberto ».

Il ten. med. Vittori Enrico imbarca a Napoli sul pirosc. francese « Venezia » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Bergamo, 19 — Un violentissimo nubifragio si scatenò la scorsa notte sulla città e paesi limitrofi. Cadde abbondantissima la grandine.

In città l'acqua invase le cantine ed i negozi, cagionando danni gravissimi.

Molte persone rimasero ferite.

Milano, ore 24. La Commissione esecutiva del Circuito aereo di Milano ha deciso, in una riunione tenuta oggi, che il premio di Lire 100.000 per la traversata delle Alpi, anziché, come era stato stabilito, andrà a tutto profitto del primo arrivato, venga diviso in tre parti, e cioè L. 70.000 all'aviatore che arriverà primo, L. 20.000 al secondo e L. 10.000 al terzo.

L'itinerario non è ancora stato fissato, dovendo prima sceglierai il valico, per il quale la traversata avrà luogo. La scelta pende tra il Sempione, lo Spluga e il Maloja.

Italia Centrale.

Bologna, 19 — Si ha da Castel San Pietro che colà l'agitazione dei bracciali è entrata in una fase acuta. Come già ebbi ad informarvi, i bracciali pretendono che i proprietari o fittavoli non si avvalgano dei propri coloni e del loro bestiame per il trasporto dei prodotti agricoli, ma bensì dei bracciali. I proprietari non vollero sottomettersi. Allora tutte le altre leghe operaie del Comune hanno fatto atto di solidarietà cogli operai meccanici in isciopero.

Ieri, giorno di mercato, i bracciali invasero coi loro veicoli le vie principali del paese impedendo la circolazione.

Intervenne l'autorità di P. S. e impose lo sgombero immediato. I bracciali non obbedirono e ne avvennero delle colluttazioni.

Alcuni bracciali furono arrestati. I loro compagni, per rendere impossibile lo sgombero, staccarono dai rispettivi veicoli il timone e la ruota; in breve la piazza e le vie furono completamente barricate dai veicoli.

Finalmente, dopo molte ore, i bracciali, previo il rilascio degli arrestati, emmontirono e rimisero le ruote e si ritirarono e cavalli allontanandosi poi coi loro veicoli.

Bologna, 19, ore 11.45. Questa sera certa Anna Conti addolorata per la morte del padre ingoiò una soluzione di acido solforico. Trasportata all'ospedale è morta dopo un ora di straziante agonia.

Bologna, 19, ore 24. Domani avranno luogo nella nostra città due importanti riunioni relative alla questione agraria che si fa ogni giorno più minacciosa.

Presso la Società Operaia si riunirà il Consiglio direttivo della Federazione nazionale dei lavoratori della terra.

Presso la Federazione Agraria si riuniranno senatori e deputati di varie regioni per uno scambio d'idee sulla questione e sui mezzi migliori per risolverla. Si crede che verrà nominata una Commissione d'inchiesta formata da senatori e deputati.

Pesaro, 19. — Domenica 24 corr. avranno luogo le elezioni amministrative provinciali. Conservatori e cattolici da una parte, radicali, socialisti e repubblicani dall'altra, scendono in campo ognuno con lista di maggioranza.

Le previsioni, però, sono per la vittoria della lista monarchica.

Livorno, 19 — Nelle elezioni comunali votarono 14.619 iscritti, circa un terzo degli elettori. Erano da eleggersi 32 consiglieri, di cui 4 della minoranza.

Riuscì vittoriosa la lista dell'Unione liberale.

Livorno, 19 — La situazione agraria si è aggravata. Mentre si fa che coloni ed agrari sono risoluti a trebbiare con le loro macchine, si teme che i braccianti socialisti si opporranno anche colla violenza.

Intanto continuano ad arrivare rinforzi di truppa. Un forte nucleo di fanteria è accasermato in città. La cavalleria è scaglionata nelle varie frazioni del territorio.

Si annunzia l'arrivo di altri 1000 uomini di fanteria e 500 di cavalleria.

Diresse il servizio il commissario dott. cav. Lucarelli, che disporre del personale funzionari di P. S. e di numerosi carabinieri.

Sono state impartite ai funzionari istruzioni precise e precise perchè l'ordine non sia turbato e sia tutelata la libertà del lavoro.

Nelle Isole

Palermo, 19, ore 18.45 — Telegrafano da Serradifalco (Caltanissetta) di una tragedia domestica avvenuta stanotte.

Il negoziante Giuseppe Vinci, da Caniacati, sposò a Serradifalco la nonna del reverendo Giuseppe Amico, cinquantenne, di Serradifalco.

Dopo due anni di matrimonio i coniugi si separarono, ritornando lui a Caniacati e lei a casa del fratello Amico.

Volendo il Vinci pacificarsi colla moglie lasciata parti assieme al padre e a un trabello recandosi a Serradifalco in casa del prete.

Giunti a casa del prete, invece della pace si riaccese la guerra. A un tratto Giuseppe Vinci afferrò il lume a petrolio e lo scagliò contro la moglie.

Nella camera rimasta al buio rintronarono parecchie revolverate. Era Giuseppe Vinci che sparava all'impazzata.

Rimasero morti il prete e il padre del Vinci. Il fratello di costui rimase ferito. L'assassino fuggì inseguendo la moglie, la quale al primo colpo di rivoltella era stata diseguata.

Sarà risolto a raggiungerla?

Siccome non si ha notizia di entrambi, si ritiene che egli, dopo assassinata anche la moglie, siasi suicidato.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

I minatori catalani.

(S) **Bilbao**, 19 — I minatori, riuniti in comizio, hanno deciso di insistere nell'agitazione sino a che non abbiano ottenuto soddisfazione completa. Sono pronti a dichiarare lo sciopero generale e lo proclameranno domani o dopodomani, se sarà possibile.

I ferrovieri canadiani.

(S) **Montreal** (Canadà), 19 — Lo sciopero è cominciato ieri sera sulle ferrovie del « Great Trunk » e del « Canadian Vermont ».

Si crede che le divergenze del personale del « Great Trunk » saranno risolte fra breve.

(S) **Detroit (Michigan)**, 19 — Si valuta da 700 a 1000 il numero degli impiegati del Great Tsunk Western di Detroit che hanno obbedito all'ordine di sciopero.

TEATRI ed ARTE

Varie. — Prezzi di una vendita di autografi di musicisti celebri a Berlino:

Sedici lettere di Wagner, 1600 franchi.

Due lettere di Weber, 250.

Cinque lettere di Brahms, 370.

La « Sonata per pianoforte » dello stesso dedicata al suo amico d'infanzia Albert Dietrich, 5000.

La canzone « Der Abend » dello stesso, IX-X Saecoli », 5000.

Un manoscritto di Bach, 500.

Due manoscritti di Beethoven, rispettivamente 625 e 775 franchi.

Tre piccoli pezzi di Mozart, 850.

Un manoscritto di Haydn, 875.

Tre manoscritti di Chopin, 2000.

Due pezzi di Mendelssohn, 430.

Tre « lieder » di Schubert, rispettivamente 693, 887 e 1050.

« Del paggio e delle fughe del Re » manoscritto originale di Schumann, 1250.

Ma il numero più interessante della vendita era un'opera in tre atti di Riccardo Strauss, intitolata: « Panegirico della sofferenza. »

L'autore di « Elettra » compose questo lavoro ventitre anni or sono, quando non aveva che 22 anni.

Esso ha trovato il compratore per 225 franchi.

— In una vendita all'asta di libri rari a Londra una copia della prima edizione in *folio* delle opere di Shakespeare che nel 1907 era stata venduta per 2400 sterline non ne ha fruttato che 3000; e una bella serie dello *Sporting Magazine* (1792-1870) ne fruttò 920.

La scuola primaria al Giappone.

Da Tokio mandano alla *Nuova Antologia* (fascicolo del 16 luglio corrente) alcune notizie sull'ordinamento della Scuola primaria, le quali acquistano in questo quarto d'ora speciale sapore di opportunità, e saranno appresse con vero interesse anche in Italia.

Nel 1906-907 il numero delle scuole elementari nell'impero giapponese era di 27.269 con 116.070 insegnanti e 5.514.735 scolari d'ambo i sessi.

Media: 202 scolari per ogni scuola e dai 47 ai 48 per ogni insegnante.

La popolazione scolastica comprendeva il 96,28 per cento dei fanciulli in età di frequentare le scuole.

Per ottenere omogeneità ed unità di metodo nell'insegnamento elementare sono istituite a carico del Governo quattro scuole normali superiori a Tokio e Hiroshima per i maestri ed a Tokio e Nara per le maestre; scuole, che forniscono gli insegnanti alle scuole normali.

Le scuole normali e le scuole elementari sono a carico delle Provincie e dei Comuni, con contributo annuo del Governo nella cifra di un milione di yen oltre l'attuale 2.580.000. Inoltre con l'indennità di guerra pagata dalla Cina il Governo istituì un fondo di assistito di circa 30 milioni di lire italiane.

Nel 1906-907 la spesa per l'istruzione elementare ammontò ad 85 milioni di lire, sostenuta quasi totalmente dalle Provincie e dai Comuni.

I Comuni e le Provincie si rifanno in piccola parte dell'ingente spesa, assoggettando ad una tassa, che varia fra i 20 e i 30 centesimi mensili a capo, gli scolari non indigenti, che corrispondono presso a poco al 5 per cento della popolazione scolastica.

×

La scuola è generalmente il fabbricato più bello, più ampio e meglio situato di ogni villaggio o città.

Alla scuola, costruita in legno, sono annessi vasti spazi per la ginnastica, per la ricreazione e, quasi sempre, un campicello ed un appezzamento di bosco.

Il corso della scuola elementare è di otto anni, ma la parte obbligatoria è di soli sei anni.

I programmi scolastici elementari del Giappone sono poco difformi dai nostri; comprendono l'insegnamento del leggere e dello scrivere, le quattro operazioni aritmetiche, alcune notizie di storia e di geografia, la ginnastica, il canto, alcuni lavori manuali e, secondo le regioni, elementi di agricoltura o di silvicoltura.

L'uso dei caratteri cinesi e di uno o due sistemi di scrittura fonetica rende assai difficile l'imparare a leggere e scrivere, indi la necessità di un lungo corso d'istruzione obbligatoria.

Un movimento per abolire i caratteri cinesi e romanizzare la scrittura, manifestatosi qualche anno fa, aborti, perchè avrebbe isolato il Giappone dal suo mondo, in tutta l'Asia centrale ed orientale usandosi la sola scrittura cinese.

***

Scopo principale della scuola nel Giappone è quello di plasmare il carattere del fanciullo ditadino con l'azione quotidiana del maestro, che infonde nello scolaro l'abnegazione dell'ordine e della disciplina.

Il sentimento religioso, come nel lo intendiamo, è ignoto ai giapponesi.

Tutte le religioni hanno per il Giappone l'attrazione di un qualsiasi sistema filosofico.

La religione buddista e la scintoista convivono fraternamente nel Giappone, perchè entrambe professano il culto dei morti, che è il solo e vero culto nazionale, su cui si fonda la famiglia.

Per il giapponese è divino tutto ciò che si riferisce all'origine ed ai destini della patria.

Il fanciullo giapponese impara nella scuola l'origine divina della nazione, le sue glorie e le sue aspirazioni.

La ginnastica, le passeggiate, e gli esercizi militari fanno parte dell'ordine e alla disciplina; le canzoni patriottiche le fanno cantare con l'idea del sacrificio alla patria, prima ed unica madre comune, la quale riassume tutti i doveri del cittadino e, se forte per il valore dei suoi figli, gli garantisce tutti i diritti dell'uomo in tutto il mondo.

***

Il maestro giapponese ha un concetto molto elevato della propria missione, ma è pagato molto modestamente. Il suo stipendio medio si aggira annuo di 75 yen mensili (Lire 38,70). E' vero che la vita vi è molto meno cara che in Italia, tuttavia la differenza non è in giusto rapporto con la diversità del compenso e se il morale dei maestri è elevato non lo si deve certamente allo stipendio.

Anche nel Giappone è sentita la convenienza di aumentare lo stipendio dei maestri elementari e lo si va facendo gradatamente ed in misura assai parsimoniosa.

In Italia il maestro meno pagato percepisce uno stipendio per lo meno doppio di quello del maestro giapponese e ciò nulla meno egli non è contento della sua sorte e dimentica troppo facilmente, che condizione necessaria di una buona ordinata società civile è il giusto equilibrio tra le diverse classi sociali.

Scienze e Lettere

La lotta contro la tubercolosi.

(S) **Londra**, 19. — La discussione intorno alla profilassi della tubercolosi continua con grande animazione.

Si nota che mentre in Inghilterra esistono circa 350.000 tubercolotici e 60.000 casi nuovi si verificano ogni anno, i sanatori in esercizio non possono provvedere che alla cura di 7.350 persone contemporaneamente e, dato il periodo medio di cura di quattro mesi per persona, non più di 22 mila per anno.

Questi mezzi sono assolutamente insufficienti, conducono a risultati nulli. Non bastano neppure, per costituire sanatori per un totale di altri trentamila letti, con una spesa di circa 6 milioni e 500 mila sterline annue (L. 162.500.000 lire).

Con tali mezzi si potrebbe combattere efficacemente la tubercolosi ed anche estirparla completamente nel corso di una generazione.

Gli igienisti inglesi chiedono, pertanto l'intervento dello Stato per provvedere i fondi necessari.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Algeria.

(S) **Algeri**, 19 — Mandano da Aumale che le scosse sismiche continuano senza interruzione.

Ieri sera alle 9.30 è stata avvertita una forte scossa della durata di 5 secondi.

La maggior parte delle case sono divenute inabitabili.

Il maltempo in Francia.

(S) **Epinal**, 19 — Ieri sera si è scatenato un furioso temporale nei boschi di Ubexy (circondario di Charmes).

Due Padri trappisti sono rimasti annegati nelle cantine del loro monastero, invase dalle acque.

Grave incidente ferroviario

(S) **Londra**, 19. La locomotiva di un treno di piacere, essendosi staccata dal treno presso la stazione di Bicester in Inghilterra, il treno percorse 5 miglia sulla linea in direzione di Bath ad urtare con un altro treno che proveniva da Birr.

Entrambi i treni erano gremiti di viaggiatori. Si hanno a deplorare oltre 100 feriti.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

Dall'11 Luglio ad oggi:

Boncelli Italo - negozio medicinali e prodotti farmaceutici in via Monterone.

Giudice delegato Carreto avv. Giacomo - Curatore provvisorio avv. Cappelletti Giovanni.

Attivo L. 9.95.10 - Passivo L. 12321.20.

Verrine non ammesse - verifica crediti 30 Agosto.

Guido Turchio e F.lio - Orefeceria e gioielleria - Via Frattina 49.

Giudice delegato Carreto avv. Giacomo - Curatore provvisorio Natalitti avv. Alessandro - Via Leoncino N. 22.

Bilancio non an ora presentato - Verifica e chiusura 30 Agosto.

Frigerio Giovanni - negozio di merletti e ricami - Via Frattina 49.

Giudice del giu Car etto avv. Giacomo - Curatore provvisorio Madiglian Silvio - Via Mano 26.

Attivo L. 25.30 - Passivo L. 38,748,36.

Chiusura e verifica 5 settembre.

Società di fatto ***Frantini & Tassini***, e dei soci componenti la medesima Frantini - membro in Fo e Tassini Giuseppe fu Luigi commercianti in Roma, residenti via Sicardi 6.

Giudice delegato Carretto avv. Giacomo - Curatore provvisorio Fo ssa rag. Ugo.

Attivo L. 15.287 - Passivo 25.971.

Chiusura e verifica 3 Settembre.

Novità, Varietà, Aneddoti

Variazioni su Giovanni Orth.

(S) **Bruxelles**, 19. Intervistato dalla *Dernière Heure* il signor Lecomte, che apparecchia alla spedizione della « Belgique », ha dichiarato di avere scoperto Giovanni Orth durante il suo ritorno dai mari polari.

Avendo lasciato la « Belgique » a Santa Cruz, arrivò nelle vicinanza del Lago Leone, che si trova nella regione di Chile e la Repubblica Argentina. Incontrò sotto una tenda, a 4 o 5 chilometri da ogni abitazione, un solitario che parlava con entusiasmanente francese, inglese, russo e tedesco e che sembrava essere di origine slavica, il quale non viveva che con alcuni cani ed i suoi cavalli. Restò con lui 6 giorni e prese la sua fotografia, che qui pubblichiamo.

Avendo un giornale pubblicato il ritratto di Giovanni Orth, Lecomte ha creduto (!) di riconoscere in esso la persona che gli offerse ospitalità

La tribuna a eclisse.

L'ingegnere giapponese, il signor Yamakawa, ha composto un mezzo eccellente per moderare la facondia degli oratori parlamentari. Egli ha costruito una tribuna mobile, munita di una specie di doppio fondo, dove vanno a far capo dei tubi le cui estremità opposte sboccano davanti a ciascuno dei seggi degli uditori. Questi hanno a loro portata un certo numero di palline di piombo. Se si sentono stancbi della verbosità di un chiacchierone costui gentilmente vede saperco fra i loro piedi queste palline di piombo che vanno ad accumularsi nel doppio fondo della macchina.

Quando il peso necessario è raggiunto, un movimento automatico fa sparire in una buca tribuna e oratore. Se i giapponesi, nuovi venuti al regime parlamentare, devono già reprimere gli eccessi di loquacità che questo male è ben altrimenti grave nei paesi infetti da un secolo dal *virus* oratorio.

Peccato che l'ingegnoso apparecchio non possa applicarsi anche da noi dove non vige il sistema della tribuna parlamentare!

TELEFONO DELLA ROMANA
LIRE OTTO MENSILI

Alcuni Abbonati

Comune di Roma nei vari uffici — Cagiati R. e G. & C. — Casa Reale nei vari uffici — Comando Reali Carabinieri.

Nuova specie di « réclame ».

Si è costituita in America una nuova Società di pubblicità con un capitale di 500.000 dollari allo scopo di impiantare un nuovo sistema di *réclame*.

Questo consisterebbe nel porre in vista della spiaggia e delle stazioni balneari alla moda, delle boe portanti avvisi *mouetres*.

Quanto a ciò che penseranno i bagnanti di questa ingegnosa concessione, che maschererà loro gli orizzonti del mare, non sembra che i promotori della intrapresa vi abbiano pensato.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione che ebbero luogo domenica 17 corr. nello Stand della Società « Lazio » in via Casilina 26-K:

Tiro n. 82 — Un piccione a m. 26, gara fino a m. 28 — 1° e 2° premio divisi tra i signori Baroni S., Cesana L., Graziani V. e Gaeli V., con 6 su 6.

Tiro n. 83 — Un piccione (handicap), 24 tiratori — 1°, 2°, 3° e 4° premio diviso tra i signori Aurelì Romeo, Becattini Cesare, Corteggiani Mario, D'Andrea cav. G. Battista, Domeneghetti Giorgio, Grandi Vincenzo, Maggagnini dott. Antonio, Tarchi Attilio con 9 su 9.

Tiro n. 84 — Un piccione a m. 27, gara fino a m. 30 — 1° e 2° premio diviso tra i signori Becattini C. e D'Andrea cav. G. B. con 6 su 6.

I cervi volanti.

(S) **Marsiglia**, 19. — Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la riunione di aviazione del parco Borelly.

Il capitano Madiot e il brigadiere Trushot, della prima compagnia del genio di Vincenna, hanno effettuato con l'aiuto di cervi volanti una ascensione ad un'altezza di circa 200 metri. Essi sono stati entusiasmati dalla folla.

Al calar della sera Fischer, Cheurel e Aubrun hanno fatto in aeroplano alcuni voli riuscitissimi.

La Scuola italiana di aviazione.

Il 24 corr. si inaugurerà a Pordenone l'aeredrome della Scuola italiana di aviazione di Milano, sorta sotto il patronato della Società italiana di aviazione.

Il campo vasto oltre cento ettari, dista da Pordenone circa due km., e vi sono già costruiti gli hangars in muratura.

Si trovano pure colà parecchi allievi e i piloti che impartiranno l'insegnamento.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il card. Vives y Tuto; mons. Veccia, segretario della S. Congregazione de Propag. Fine; il P. Lepidi, maestro del SS. PP. A.A.; mons. Legat, decano degli Uditori di Rota; mons. Sorgente, arcivescovo di Efeso; mons. Pontecorvi, arcivescovo di Urbino; il cameriere di Honore in Idaonia; mons. Indowski, protonotario apostolico.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

Sono ultimati i preparativi della Cappella Sistina in Vaticano pei solenni funerali che avranno luogo oggi, VII anniversario della morte di Leone XIII.

Nel fondo della Cappella, al disopra dell'altare è stato collocato il magnifico arazzo rappresentante la Risurrezione di Lazzaro.

Le cerne evangeli è stato collocato il trono pontificio, ricoperto di damasco cremisi.

Nel presbitero sono le tancate pei cardinali, patriarchi, arcivescovi e vescovi e pur la prelatura romana.

Vi sono poi le tribune per il Corpo diplomatico ed il Patriziato romano.

Il resto della Cappella sarà occupato dagli altri invitati da monsignor Maggiordomo, che a tal uopo ha fatto distribuire 150 biglietti.

Il Papa ascenderà nella Cappella verso le ore 9, e nella sacrestia della Cappella Sisina assisterà ai sacri paramenti e il manto rosso ricamato in oro e in mitra di lama d'argento.

Ha gli si recherà in corteo, accompagnato dai cardinali diaconi nella Cappella, ove la Messa sarà pontificata dal cardinale Ferrata assistito dai tre canonici delle tre Basiliche patriarcali; e terminata la Messa sarà portato innanzi al trono Pontificio il piccolo umulo, ed il Papa impartirà l'assoluzione.

Le guardie nobili, gli svizzeri ed i gendarmi pontificii indosseranno uniforme di mezza gala.

— Ieri mattina in Vaticano, con l'intervento dei cardinali e del voto dei Prelati Officiali e dei Consultori Teologi, si è tenuta la Congregazione Preparatoria dei Riti per stabilire il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del Venerabile Giuseppe Maria Pignatelli, sacerdote professo della Compagnia di Gesù.

— Ieri, in Vaticano ha avuto luogo un abboccamento tra il segretario dell'Unione popolare prof. Rossetti ed il segretario dell'Unione elettorale cattolica cav. Grossi-Gondi per predisporre le basi per la preparazione del prossimo Congresso nazionale di Modena il 9 agosto.

Ciascuna Unione generale comprenderà quella femminile procederà quindi alla chiamata dei propri iscritti per intervenire al Congresso.

— Proveniente da Torino è giunto ieri in Roma, per affidare ai salesiani alcuni poveri orfanelli da lui condotti dalla Mesopotamia, mons. Giuseppe Khayath, arcivescovo caldeo cattolico della Arcidiocesi Sira di Mossoul in Mesopotamia.

Domenica, nella Cappella del Collegio Capranica, il Card. Vicario consacrerà il nuovo Arcivescovo Laera, già canonico e parroco della Cattedrale di Acquaviva delle Fonti, eletto vescovo di Castellaneta.

Società Zoologica Italiana — La Società Zoologica Italiana, prima di prendere le vacanze estive, tenne ieri adunanza scientifica, sotto la presidenza del prof. comm. A. Carruccio, presenti numerosi soci.

Dopo che il presidente ebbe presentato nuovi omaggi e cambi con il Bollettino sociale, e commemorato il prof. Van Beneden di Liegi, recentemente defunto, vi furono le seguenti comunicazioni scientifiche:

Dal prof. Leperi: illustrazione di varii cifidi della Repubblica Argentina, acquistati dal Museo: del dott. Masi: Collottari acquistati della collezione entomologica del Museo stesso; del conte Cavazza: ancora sulle varie forme della *Lacsia curvirostra*; del prof. Baldacci: sullo *stenosmilus*, nuovo istrumento per la misurazione rapida dello sterno dei gli uccelli: del Principe Franc. Chigi su di un *Falco Eleonorae* catturato presso Castelporziano; del prof. Angelini: sopra un cranio africano (*Cocastes glandarius*) colto presso Palidoro.

Quindi il presidente presentò un bellissimo cranio neglio Abruzzi, presso Alfedena e donato al Museo da S. M. il Re, aggiungendo interessanti notizie sulle incursioni che questo mammifero fece in diverse epoche nei monti della Provincia di Roma. Mostrò inoltre due rari mammiferi, recentemente acquistati dal Museo, dei generi *Chiamydotheca* e *Thaa*.

In ultimo il prof. Vram presentò ed illustrò un nuovo *semelmetro* da lui ideato e perfezionato.

Le elezioni al Consiglio notarile. — In seguito allo scioglimento di questo Consiglio hanno avuto luogo ieri le elezioni generali, cui parteciparono anche moltissimi notai della Provincia.

I risultati furono i seguenti:

Albertazzi Vittorio, Altieri Francesco, Bertini Ciro, Buttaroni Girolamo, Capo Enrico, Cavicchioni Camillo, Evangelisti Gaetano, Garroni Tito, Gigli Francesco, Mandolesi Augusto, Grimaldi Ulisse, Santucci Matteo, effettivi; Giuffrè Francesco, Miceli Alberto, Silvestroni Leopoldo, supplenti.

Biblioteca Vittorio Emanuele — La Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele resterà chiusa, per la consueta revisione annuale, dal 1° al 15 agosto.

Durante questo periodo l'*Emeroteca* e l'*Ufficio dei Prestiti* rimarranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 13.

La gita automobilistica nelle Marche — Tra i primi deputati iscritti per prendere parte a questa interessante escursione ed il nostro egli on. Bianchini, Bocconi, Brunialti, Bonopera, Cicolin, Marri, Faustini e Speranza.

Sono pervenute le offerte di automobili da parte degli on. Miliani e Speranza, del conte Leopardo Leopardi Dittajuti, del conte Carnevali, Marchese Silvio del Duca Giugni, cav. F. Merli, rag. Angelo Ferranti, ecc., ecc., varie delle quali Ditte e Case costruttrici invieranno una loro macchina.

L'avv. Di Giacomo e il conte Leopardi si recheranno in alcune città delle Marche per prendere accordi circa la rimessa delle vetture per il rifornimento della benzina, ecc.

I giudici saranno in numero di circa cinquanta.

R. Scuola tecnica « Federico Cesi » — Lieunziati nullo scrutinio di giugno:

Classe III B - Ruggeri Ercole.

Classe III D - Ruggeri Ercole.

Licenziati nella sessione di luglio:

Classe III A - Angelini Cesare, Chelli Giuseppe, De Filippi Nicola, Dottori Pietro, Gentilini Gino, Ottaviani Giulio, Onori Fernando, Palazzo Archimede, Ventura Emanuele.

Classe III B - Amati Guido, Baliazzi Emidio, Calvano Settimio, Marini Paolo, Mazzesi Giuseppe, Mosca Corradino, Nonnati Carlo, Picciani Mario, Rossa Giovanni, Semprini Gino.

Classe III C (sezione commerciale) - Bonanini Enrico, Trovalucci Ubaldo.

Classe III D - Levi Giorgio, Migliorini Marie, Quattrocolachi Vincenzo, Silvestro Attilio, Strabioli Amedeo.

Esterni - Albini Fulvio (integramente).

R. Ist. sup. postale-telegr.-telefon. — Ieri si è chiusa la sessione estiva di esami nella Scuola superiore postale-telegrafica-telefonica.

Hanno conseguito il diploma i primi segretari segnenti:

Arditi ing. Stefano, Barbera dott. Girolamo, Bei Ii Ulderico, Caldara Benedetto, Canavellio Noè, Pasquale, Cannavaro Giovanni, Carletti Aldo, Carletti Publio, Carreras Enrico, Cavazzani Ettore, Galdi Michele, Lucca Romolo, Manzoni Angelo, Marini cav. Angelo, Masi Alfredo, Massetti cav. Alberto, Mazzoli Domenico, Nuzzi Giacomo, Orel Ernesto, Pellegrino ing. Giovanni, Picco Sante, Santarelli cav. Remo, Saracista Vito Francesco, Villamena cav. Michele, Zoppone Giuseppe

I Collegio — Questa sera nella Sala Pitteri il comm. G. A. Vanni esporrà agli elettori del I Collegio di Roma il suo programma politico.

Associazione negozianti formai — In seguito alla votazione pel rinnovo delle cariche sociali risultarono così proclamati:

Presidente: Sig. Natalucci Ezechiele alla unanimità di voti.

Vice presidente: Taena Augusto.

Consigliere segretario: Ricci Gennaro.

Consigliere economo: Vincenzi Giuseppe.

Consiglieri: Checcoli Cailo - Cesarini Cesare - Cerulli Luigi - Della Rocca G. B. - Fabbricoui Ercole - Ghilardi Ilario - Lucidi Emilio - Lucidi Carlo - Lardi Romeo - Lunadei Emilio - Lucentini Nicola - Mariucci Pietro - Micucci Raffaele - Pazzi Giuseppe - Pompili Raffaele - Sapora Primo - Tosini Augusto - Laitsi Giuseppe - Giorgi Vittorio.

Sindaci: Ceccarelli Calcedonio - Massini Orazio.

Oggetti rinvenuti dal 9 al 16 luglio e depositati al Monte di Pietà:

Collaina d'oro - Portafoglio con carte diverse - Id. id. - Portamonete con L. 0.15 - Effetto cambiario - Polizze del Monte di Pietà - Cinque chiavi - Due chiavette inglesi - Portafoglio con L. 20 e porio d'armi - Portamonete con L. 1.15 - Spilla d'oro - Coperta da cavallo - Borsetta con L. 0.10 e fazoletto - Lire 80 in biglietti di Stato - Spilla con brillantini - Borsa con cornse, fazoletto e L. 3 - Borsetta con fazoletto - Una chiave - Ventaglio e paio occhiali - Portamonete con lire 2.75.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un giovane pugnalato. — Ieri a mezzogiorno è stato accompagnato alla Consolazione una giovane ferita di pugnale al quinto spazio intercostale sinistro.

I sanitari si sono affrettati a porgerle le cure del caso; ma inutilmente perchè la poveretta era già morta.

Dalle indagini subito praticate, si è saputo che l'uccisa era Rosa Marchionni, di 18 anni, modista in un negozio di via del Delfini, abitante al vicolo del Cinque 18.

La disgraziata era da lungo tempo fatta segno d'una feroce persecuzione da parte di una sua coinquilina, certa Vincenza Maggia.

Ieri mattina le due si sono incontrate, si sono azzuffate e il risultato è stato: la Rosa morta e la Vincenza tradotta e ricercata dalla polizia.

Due famiglie in lutto per la lingua troppo lunga!

— Fino alla notte volgente la Maggioni non è stata rintracciata.

Il commissario, cav. Ripandelli, ha disposto un servizio attivissimo per avere tra le mani la feroce omicida.

Pare, però, non si è rinsciti che ad arrestare un fratello della Maggiani, un ragazzo di 12 anni, a nome Adolfo, il quale ha dichiarato di essere stato lui a colpire la infelice Marchionni.

Questa dichiarazione è smentita da tutte le testimonianze raccolte dal Commissariato di Trastevere, il quale ritiene che il ragazzo abbia parlato così per suggerimento della madre, desiderosa di salvare la figlia.

Un ubbriaco prepotente. — Alle 18 di ieri, nel cantiere di via in Lucina n. 24-25, il sopraintendente ai lavori Guido Mori, licenziava l'operaio Enrico De Carolis, di 31 anni, perchè trovato in istato di ubbriachezza.

Il De Carolis presentava il pagamento dell'intera settimana ed armatosi di un'ascia minacciò di morte il Mori.

Dal muratore Antonio Stocchetti e dal portiere Albino Della Camera, il De Carolis fu disarmato e quindi consegnato agli agenti che lo trassero in arresto.

Lo Stocchetti, nel disarmare l'aggressore, riportò una ferita alla mano sinistra, guaribile in quattro giorni.

Il De Carolis, a sua volta, si produsse una ferita, pure alla mano sinistra, guaribile in 6 giorni.

Gli effetti dell'alcool — S' attraverso ricercato dall'autorità il carrozziere Romolo Ottaviani, di 21 anni, il quale, in un accesso di alcoolismo, ha vibrato un colpo di scure al braccio del proprio padre, producendogli una lesione guaribile in 8 giorni.

Tentato suicidio — Per disperacci di famiglia, ieri, alle 7.30, nella propria abitazione in via S. Gratoni, Eugenia Torre, di 18 anni, bevve una soluzione di sublimato corrosivo.

Accompagnata a S. Giovanni dalla madre, i sanitari ne riservarono il giudizio poichè l'infelice versava in gravi condizioni.

Investimenti — Ieri, alle 14.45, Giorgio Pilade di 18 anni, in via Arenula investì con la bicicletta Enrico Nicolucci di 15 anni, producendogli contusione addominale ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Alla Consolazione il Nicolucci fu trattenuto in osservazione, avendo i sanitari emessa prognosi riservata.

Tentato suicidio ai cerini! — Lo studente Pisano Castelli di 23 anni, da Castellamare di Stabia, ieri alle 21.30 in piazza V. Emanuele bevve un bicchiere d'acqua nella quale aveva sciolto una piccola dose di cerini.

All'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Fuochetto — Ieri verso le 23.45 in via delle Mura, fuori porta Cavalleggieri, in un mucchio di paglia avidepiavasi il fuoco che si propagò ad una piccola siepe vicina.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci, l'incendio fu spento con pochi secchi di acqua.

Nessun danno.

Arresto di un pregiudicato — Dagli agenti della squadra mobile è stato arrestato il pregiudicato Giunio Nunzi, di 21 anni, responsabile del furto di una camiciotta di merletto bianco di danno dei magazzini Fiorentino al Corso V. E.

Il Nunzi deve rispondere anche di contravvenzione alla ammonizione.

La camiciotta è stata sequestrata in casa di Ida Lucci, in via Frattina.

Il furto degli oggetti artistici. — Le attive e pronte indagini della squadra investigativa hanno condotto alla scoperta della provenienza degli oggetti artistici di bronzo, rinvenuti l'altro ieri a Portonaccio, nascosti in un canneto.

Essi sono, come si supponeva dall'autorità, il compendio di un furto commesso circa 20 giorni fa in danno di Michele Abbondanza, che ha un laboratorio in via L. Spallanzani.

Quale autore del furto fu denunziato al Commissariato di Porta Pia tal Giuseppe Ruccicini, che deterrà a sua volta, all'autorità giudiziaria il complice Annibale Campitelli.

Mistero svelato — Ieri, alle 5,30, alcuni barcaiuoli rinvenero nel Tevere il cadavere di una giovane donna dell'apparente età di anni 19, dai capelli neri e dalla statura regolare.

Era vestita una gonna turchina, sottoveste bianca, camiciotta bianca rigata in traforo, stivaletti abbottonati, agli orecchi aveva piccoli orecchini d'oro.

Il cadavere fu legato alla riva del Tevere presso il muro del gazometro e da vari operai fu riconosciuto per quello di Amerigo Civerchia, suicidatosi a ponte Sisto il 2 giugno.

E così la misteriosa scomparsa della giovinetta ha avuto il triste epilogo che si temeva.

La solita vaccrechina — Ieri il tipografo Ruggero Berizzi di anni 27, nella tipografia Cerona di via Emanuele n. 833, bevve per isbaglio della varechina.

S. Spirito 2 giorni s. c.

Assunta la bambina Emilia Teodori di anni 5, nella propria abitazione in via della Vetrina 24, bevve della varechina.

Fu accompagnata dalla madre a S. Spirito, ove i medici si riservarono il giudizio.

Attenti ai bimbi — Ieri sera, Antonino Di Marco, un bambino di 5 anni, mentre trastullavasi con altri bimbi per le strade della propria abitazione in via Bagni 20, cadde e riportò ferite alla fronte, contusione alla spalla e alla coscia sinistra, i cui referti commentano ricerche.

Accompagnato a S. Giacomo dalla sua coinquilina Beatrice Costarelli di anni 30, fu visitato dal dott. Di Benedetto che lo trattenne in osservazione.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23 eseguirà questa sera la banda comunale:

1. Violetta: Marcia Reale d'ordinanza.
2. Weber: Euriante, ouverture.
3. Beethoven: Largheto, scherzo e finale della II sinfonia.
4. Puccini: Tosca, parafrasi.
5. Mascagni: Rapsodia Marzesque nel « Cid. »
6. Rossini: Tancredi, sinfonia.

MONTE DI PIETA.

Giovedì 21 luglio 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 1 ottobre 1909.

N. B. Si ricordano prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Ieri sera non ebbe più luogo l'annunziata replica del *Sogno di valzer*.

Stasera riposo e quanto prima debutto della nuova Compagnia di operette « Città di Firenze. »

Adriano — Vanno ieri sera gli esperimenti del cav. Majerani furono calorosamente applauditi.

Stasera ultima rappresentazione.

Sabato 23 corr. con *Il figlio di Iorio* inizierà un corso di rappresentazioni la Compagnia drammatica « Città di Roma », diretta dall'artista Dillo Lombardi.

" Lo scandalo „ di Alfredo Testoni al Nazionale.

La nuova commedia dello spiritoso scrittore bolognese non è stata annunziata, secondo il frasario ormai invaso nell'uso, come nuova per Roma.

Questo spiegò perchè il pubblico fosse ieri sera più scelto che numeroso.

Lo scandalo non è scritto un capolavoro : ma non vuol esserlo : è una commedia che vuol divertire piacevolmente e facilmente : e vi riesce appieno nei primi due atti, e in fondo anche l'ultimo atto, sebbene sia difettoso ed inutile, non annoia.

Degni questi che coi tempi che corrono non son poca : se scrosci, ora ed ai saggi, come nel caso, la forma piana e scorrevole, il dialogo vivace e spiritoso, l'abile sceneggiatura.

Lo scandalo, che è pur nel suo genere, sassi, forse troppo, leggero, è dunque un lavoro riuscito. Esso parrà non rappresenta tutto quanto Alfredo Testoni saprebbe e potrebbe dare: da lui attendiamo dunque ancora.

La interpretazione fu affiatata, rapida, lodevole.

Meritano speciale ricordo la Mariani, la Zucchini-Majone, Reglietti, la Graziosi, la Baghetti, Olivieri, Bartolmeo, Calabresi.

Lo scandalo stasera si ripete e merita numerose repliche.

r. o.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Lo scandalo, ore 21.
Adriano — Illusionismo e telepatia, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Circo-Umberto. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Ristoratore Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 18,45 festivi.

Il BAGNO ROMANO guarisce
REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio M. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

Psiche

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Molaschotti - Via Volturno 58

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri, in casa dell'on. Luzzatti, si è riunito alle 16 il Consiglio dei Ministri per affari di ordinaria amministrazione.

Camera dei Deputati
Interrogazioni e interpellanze

L'on. *Montemartini* ha chiesto di interrogare i Ministri di Grazia e Giustizia e d'Agricoltura per sapere se sia vero che venne denunciato al Procuratore del Re di Vigevano un considerevole commercio di farine guaste, dannose alla salute, e quale esito abbia avuto il procedimento iniziato.

L'on. *Leone* ha chiesto di interrogare il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro per sapere le loro intenzioni circa la valutazione dei lunghissimi anni di servizio straordinario prestato da molti impiegati dello Stato, ora in ruolo, agli effetti della pensione essendovi funzionari vecchi i quali contano un servizio effettivo che non conferisce diritto alcuno, nemmeno per conseguire la indennità del dodicesimi.

L'on. *Cocco* ha presentato una interpellanza al Ministro dell'Interno per conoscere se intenda provvedere finalmente alla sistemazione secondo equità della condizione degli scrivani della Prefetture, Sottoprefetture e Commissariati distrettuali, dando loro la stabilità ed equiparandoli agli attuali applicati.

Presidenza del Consiglio.
I sardi all'on. Luigi Luzzatti.

(S) Sassari, 19. All'annuncio dato dal Prefetto della soluzione felice ottenuta dal Ministero sulle agli urgenti problemi della Sardegna, la Deputazione provinciale di Sassari inviò i più vivi ringraziamenti all'on. Luzzatti con le seguenti espressioni:

« La notizia dataci dal Governo produce in questa Provincia un vivo senso di gratitudine verso V. E. che ha sempre dimostrato di essere amico vero di questa Isola, curandone i bisogni con intelletto di amore. E posso assicurarle che, se le gravi occupazioni di Stato potessero permetterlo di onorarci di una visita, mentre cui si avrebbe campo di accertare tutta la riconoscenza e l'operoso affetto che gli animi risentono per chi tanto e così bene ha tenuto in buona conto e provvisto i loro interessi. — Presidente della Deputazione provinciale: Murgia ».

La lotta agraria in Romagna.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio, continuando le sue conferenze allo scopo di raggiungere una soddisfacente soluzione della lotta agraria in Romagna, ha ricevuto il Prefetto di Ravenna, comm. Taranto, alcuni deputati repubblicani e socialisti e rappresentanti delle varie parti in lotta.

Oggi riceverà una Commissione di braccianti del Ravennate, i quali giungono stamane a Roma. Essi saranno presentati all'on. Luzzatti dall'on. Bissolati ed altri deputati socialisti.

L'agitazione dei ferroviari.
(Servizio speciale del " Popolo Romano„)

Milano, 19, ore 19. — Oggi presso la sede del Sindacato ferroviario continuò la discussione iniziatasi ieri in seno al Consiglio generale.

Erano presenti gli otto segretari delle Categorie e i cinque componenti il Comitato centrale.

La discussione fu animatissima, ma, è quanto si assicura, serenamente obbiettiva.

Si conclude votando all'unanimità due ordini del giorno:

Nel primo il Consiglio del Sindacato dei ferrovieri italiani, riunito d'urgenza per deliberare in merito alla situazione attuale, presi in esame i voti delle sezioni e dei gruppi del Sindacato inviati alla sede centrale, considerato che data l'ursura della Camera e che il numero dei memoriali presentati non giustifica la scusa addotta della mancanza di tempo, considerato che da troppo lungo tempo i ferrovieri vengono lusingati con promesse che poi rimangono inadempiute e che essi hanno ormai diritto di pretendere che cessi un tale sistema, considerato finalmente che i ferrovieri possono ancora una volta, l'ultima, dimostrare al paese di non peccare di estrema rigidezza, deliberano di rinviare le decisioni definitive alla prossima apertura della Camera, la cui sessione dovrà dare le decisioni del Governo, lavita pertanto i ferrovieri a star fermi intorno al Sindacato per tener vivo l'agitazione.

Nel secondo ordine del giorno il Consiglio, presa in esame la proposta dell' « Unione nazionale degli impiegati », considerato che il Sindacato è l'organizzazione naturale in cui tutte le categorie trovano la loro sede, considerato che in un'unica sede può disciplinarsi con unicità di intenti la difesa dei ferrovieri, propugna l'incorporazione di tutte le organizzazioni nel Sindacato dei ferrovieri italiani.

Nel secondo ordine del giorno il Consiglio, presa in esame la proposta dell' « Unione nazionale degli impiegati », considerato che il Sindacato è l'organizzazione naturale in cui tutte le categorie trovano la loro sede, considerato che in un'unica sede può disciplinarsi con unicità di intenti la difesa dei ferrovieri, propugna l'incorporazione di tutte le organizzazioni nel Sindacato dei ferrovieri italiani.

La seduta continua.

Si conclude votando all'unanimità due ordini del giorno:

Nel primo il Consiglio del Sindacato dei ferrovieri italiani, riunito d'urgenza per deliberare in merito alla situazione attuale, presi in esame i voti delle sezioni e dei gruppi del Sindacato inviati alla sede centrale, considerato che data l'ursura della Camera e che il numero dei memoriali presentati non giustifica la scusa addotta della mancanza di tempo, considerato che da troppo lungo tempo i ferrovieri vengono lusingati con promesse che poi rimangono inadempiute e che essi hanno ormai diritto di pretendere che cessi un tale sistema, considerato finalmente che i ferrovieri possono ancora una volta, l'ultima, dimostrare al paese di non peccare di estrema rigidezza, deliberano di rinviare le decisioni definitive alla prossima apertura della Camera, la cui sessione dovrà dare le decisioni del Governo, lavita pertanto i ferrovieri a star fermi intorno al Sindacato per tener vivo l'agitazione.

Nel secondo ordine del giorno il Consiglio, presa in esame la proposta dell' « Unione nazionale degli impiegati », considerato che il Sindacato è l'organizzazione naturale in cui tutte le categorie trovano la loro sede, considerato che in un'unica sede può disciplinarsi con unicità di intenti la difesa dei ferrovieri, propugna l'incorporazione di tutte le organizzazioni nel Sindacato dei ferrovieri italiani.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Due importanti pubblicazioni.

E' uscito in questi giorni il volume degli Annali dell'Industria e del commercio contenente le relazioni della Commissione giudicatrice del concorso a premi al Merito ed alla cooperazione industriale.

La pubblicazione ha molta importanza poichè contiene i giudizi della Giuria composta di industriali competentissimi sopra molte delle più gloriose ed importanti industrie italiane.

Un'altra importante pubblicazione è quella contenuta nel volume degli Annali di agricoltura che riguarda la Commissione consultiva della pesca, nella quale si trovano gli studi e le indagini eseguite per disciplinare la pesca delle seppie, del pesce novello e degli agoni e le, norme regolamentari per l'applicazione della legge del 1904 sulla pesca e sui pescatori.

Il servizio della statistica agraria.

Il Ministero di agricoltura, industrie e comm. pubblicazione delle « Notizie periodiche di statistica agraria », raccolte sulla base del nuovo « Castasto agrario del Regno » e secondo l'ordinamento del servizio annuale iniziato in via di esperimento con reale Decreto del 9 giugno 1910.

La pubblicazione consterà di 12 fascicoli, che saciranno alla metà di ogni mese.

Con essi saranno forniti periodicamente i dati relativi alle superficie coltivate, alle previsioni e ai risultati definitivi delle produzioni agrarie.

Il fascicolo che sta per uscire contiene la superficie coltivata a frumento, segale, orzo e avena per i 16 compartimenti del Regno, e il calcolo di previsione dei relativi prodotti.

Le notizie intorno al frumento sono fornite direttamente per le tre regioni di montagna, di collina e di pianura.

Si aggiungono ampie *informazioni* sulle vicende delle stagioni, sull'andamento dei lavori agrari e sulle diverse cause che possono influire sui risultati dei raccolti.

Il fascicolo contiene pure uno studio di confronto fra « i risultati della vecchia e della nuova Statistica per riguardo al frumento » ed altro studio sulla « condizione dell'Italia rispetto alla produzione mondiale del frumento ».

Chiude il fascicolo un'Appendice in cui è riprodotto il piano generale del servizio annuale approvato dalla Commissione Consultiva per la Statistica agraria.

Con esso non solo si conseguisce un grande miglioramento rispetto al passato, ma si stabilisce tale un ordinamento che non teme il confronto con quello dei paesi più progrediti.

L'Ufficio del Ministero rileva con grande soddisfazione che le notizie da parte dei numerosi Commissari e Corrispondenti locali pervennero puntualmente all'epoca stabilita, di guisa che i dati risultati poterono essere senza indugio forniti all'Istituto Internazionale d'Agricoltura e pubblicati.

Questo primo successo da affidamento che potrà essere finalmente stabilito un servizio di Statistica agraria rispondente ai voti del Parlamento e ai bisogni dell'Agricoltura italiana.

Ministero Lavori Pubblici.
Le ferrovie della Sardegna

Ieri, con atto stipulato davanti al Ministero dei LL. PP. e del Tesoro, on. Sacchi e Tedesco, la Compagnia Reale delle ferrate sarde ha assunto formalmente l'obbligo:

a d'istituire, a decorrere dal 28 corrente, una terza coppia di treni sulle linee della rete, con la condizione che sia diretto postale un treno da Golfo Aranci per Cagliari e viceversa, in coincidenza coi piroscafi postali del Golfo Aranci, osservando gli orari stabiliti dal Governo;

b di attivare, pure col 28 corr., il servizio cumulativo con le linee ferroviarie continentali e con la linea marittima, secondo il R. D. 27 marzo 1910 e gli orari intercorrenti.

E' stata così risoluta la questione ferroviaria sarda, che da oltre un decennio agitava le popolazioni dell'isola.

Ricordiamo che appena nominato Ministro dei lavori pubblici, rispondendo alle interpellanze dei deputati sardi, manifestò il fermo proposito di condurre a concreta situazione le promesse dei suoi predecessori, e ci impegnò a presidere i provvedimenti opportuni perchè con il 1° luglio, data già fissata dai precedenti Ministri, la terza coppia venisse inaugurata.

Furono subito fatte le legali intimazioni alla Compagnia ferroviaria, ma, trattandosi di procedura affatto breve, e dovendosi ricorrere a disposizioni analogiche delle leggi in vigore, si ritenne necessario rinnovare tre volte le ingiunzioni per accertare legalmente l'inadempienza della Società ed assicurarne l'ammonizione d'ufficio.

Per prediporre questa, fu poi necessario sentire il parere del Consiglio di Stato circa la nomina del Commissario governativo.

Questo parere venne necessario un lieve ritardo: ma, frattanto, senza dar nulla sospettare il corso delle intimazioni l'on. Sacchi non credette di rinunciare ad entrare in trattative con la Compagnia stessa. Così, che gli faceva offerta di introdurre subito miglioramenti sulla rete, senza pregiudicare in nessun modo la questione se il Governo avesse diritto di istituire la terza coppia su tutta la rete.

Alle trattative l'on. Sacchi fu indotto non solo dal desiderio di evitare liti, ma sovratutto dalla considerazione che il servizio cumulativo, che avrebbe voluto al più presto attuare in vantaggio della Sardegna.

A tale servizio la Compagnia non era, a mente delle norme vigenti, *legalmente* obbligata ed il R. D. 27 marzo 1910, col quale erano state approvate le tariffe del detto servizio, non impegnava in Società ad altro subordinato al suo assenso. Sorto il conflitto per la terza coppia, la Società dichiarò di riprendere la sua libertà d'azione e di non volere attuare il servizio cumulativo.

Le trattative non erano ancora giunte a conclusione, quando scoppiò la nota agitazione: e tanto il ministro Sacchi quanto il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, che sempre s'interessò con particolare amore di ogni questione relativa alla Sardegna, tennero il massimo conto dei desideri espressi dalle rappresentanze sarde, che non trovarono soddisfazione che la proposta di la Compagnia.

Essendosi nel frattempo avuto che le proposte l'onor. Sacchi nominò il Commissario governativo che, prediposto quanto occorreva per gli orari, le norme di servizio ecc. partì per la Sardegna a dare le disposizioni occorrenti per la terza coppia da istituirsi col 28 corrente, termine strettamente necessario per i materiali approvamenti.

L'on. Sacchi venne di conseguenza nel servizio cumulativo, ed è frutto dell'atteggiamento fermo e nello stesso tempo cortese da esso assunto verso la Società l'atto ieri stipulato, con il quale le aspirazioni sarde sono oggi in massima parti soddisfatte, ed è eliminato il pericolo di ogni lite.

Quanto ai servizi di navigazione, è accertato che col corrente mese sarà iniziato un servizio i tre piroscafi nuovi con velocità di 15 miglia e con tonnellaggio anche maggiore di quello stabilito.

Il primo di questo di maggio l'on. Sacchi sarà a dichiarare le ragioni per le quali non era possibile col 1° luglio avere già disponibili i detti piroscafi. Allo scopo d'introdurre subito qualche miglioramento, l'Amministrazione ha preso gli occhi sui tre dei più rapidi piroscafi della Navigazione Generale finora addetti ad altre linee e ne sbarcherà il 15 di maggio prossimo.

A ciò si riferiscono le dichiarazioni fatte dall'on. De Seta alla Camera il 30 maggio, senonchè, nel compromesso pel noleggio la Navigazione si era riservato il diritto di mutare i piroscafi, nel caso di vendita ad altra Società con obbligo di consegna immediata.

Questa circostanza si verificò e l'Amministrazione ferroviaria dovette contentarsi di altri piroscafi e precisamente di quelli che hanno fatto fino ad oggi servizio tra l'Isola e il Continente.

A difficoltà però sarebbe la buona volontà del Governo, al « fin da ora provveduto al noleggio di appositi vapori per il trasporto dei bestiame, a fine di agevolare questo importante ramo del commercio sardo. In ogni modo breve termine ormai divide dall'situazione anche per i servizi marittimi del miglioramenti desiderati. E così, in poche settimane, il Governo è riuscito a risolvere problemi, che, ripetiamo, da oltre un decennio rimanevano insoluti e parevano pressochè insolubili.

Tra il Continente e la Sicilia

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica:

A partire da oggi, 20, le comunicazioni tra il Continente e la Sicilia saranno regolate come segue:

Un treno direttissimo partirà da Roma alle ore 18, giungendo a Napoli alle 22.5 e sarà in coincidenza col piroscafo che partirà alle 23 e giungerà a Palermo alle 7.40, prendendo la coincidenza per Trapani e Girgenti ove si arriverà alle 14.20 ed alle 13.36 rispettivamente.

In senso inverso il piroscafo partirà da Palermo alle ore 21, prendendo la coincidenza del treno al che partono rispettivamente da Girgenti alle 12.45, da Girgenti alle 14.55 e da Trapani alle 12.10 e giungerà a Napoli alle 6, prendendo la coincidenza co' direttissimo n. 100 per Roma che anticipato la partenza alle 7, giungerà a Roma alle 12.

In tal modo la durata del viaggio Roma-Palermo, via mare, da ore 17.10 è ridotta ad ore 13.30 e quella Palermo-Roma da ore 16.15 ad ore 14.

Ministero Poste e Telegrafi.
Inchiesta telefonica

Con R. D. del 10 luglio, su proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi, sentito il Consiglio dei Ministri, è stata nominata una Commissione con l'incarico di esaminare la condizioni attuali dei telefoni in Italia e di fare al Governo, nel termine più breve, le proposte che stimerà opportune per le disposizioni da adottare e da promuovere nei riguardi tecnici, finanziari ed amministrativi.

Tale Commissione è composta:

On. Serpieri ing. Cesare, presidente; on. Luigi Dari ed Angelo Battelli deputati, comm. Camillo Pesano cons. di Stato, Alberto Pironti dir. dell'Ann. civile, Gaspare Duran dirett. gen. dei Telegrafi, Paolo Guerrieri ispet. di ragioneria al Min. del Tesoro, prof. Moisè Ascoli membro del Cons. tecnico amministrativo dei Telegrafi dello Stato, prof. Giovanni Di Pirro dirett. dell'Istituto sup. postale-telegrafico, prof. Torquato Giannini capo-sez. del Ministero delle Poste, ing. Alberto Faranda dirett. dell'Azienda dei Telefoni di Roma.

La Commissione potrà interrogare anche personalmente tutti i funzionari appartenenti all'Amministrazione dei Telefoni dello Stato e richiedere agli uffici dei vari ordini del Servizio postale tutti i dati e le informazioni che ritenga utili al suo compito.

Ministero Pubblica Istruzione
Per gli insegnanti di ginnastica.

I decreti di compenso per maggiore orario di ginnastica derivante dall'insegnamento fuori obbligo saranno dai presi ordinari portati con l'aggiunta sono stati per la maggior parte non solo dal competente ufficio, ma registrati dalla Corte dei Conti già da parecchio tempo.

Solo un certo numero di mandati ha sofferto qualche ritardo, perchè riguarda insegnanti che hanno un orario settimanale superiore alle ore 28. La Corte dei Conti aveva creduto di non poter ammettere a registrazione i decreti stessi senza che prima fossero stati da essa esaminati i dati e le osservazioni del Ministero che nel corrente anno scolastico non sono più limitati agli insegnanti di ginnastica delle scuole classiche e tecniche i limiti d'orario stabiliti dal regolamento generale delle scuole medie, perchè la nuova legge sull'estensione fisica fu promulgata quando gli insegnamenti delle classi seguenti già erano avuto luogo.

A parte ciò, non si deve più provvedere che a casi affatto eccezionali: insegnanti di scuole regolarmente nel corrente anno. In posizione dei quali si è potuta legalmente sistemare solo da pochissimo tempo : insegnanti che ora soltanto si sono informati alle nuove disposizioni legislative e regolamentari sui cumuli d'impiego. e poi quali ora quindi possibile stabilire l'eccedenza d'orario. meno non avrebbe avuto corso il loro decreto di passaggio al nuovo ruolo. e la conseguente determinazione dell'obbligo d'orario : insegnanti, infine, per i quali è corso una lunga corrispondenza col capi di Istituto per determinare esattamente il periodo di effettivo servizio nelle classi aggiunte.

Tutto sommato, per altro, trattasi pur sempre di una piccolissima minoranza in confronto del numero complessivo di coloro per i quali fu da tempo definitivamente provveduto.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

« L'incidente avvenuto all'ospedale militare marittimo di Taranto non ha quella gravità che potrebbe apparire dalle notizie pubblicate da qualche giornale.

« Alcuni infermieri di quest'ospedale, intendendo ricorrere contro le punizioni loro inflitte dal direttore del nosocomio, si recarono al Comando militare marittimo per esporre la loro lagnanze all'Ammiraglio.

« Richiamati però subito dall'ufficiale aiutante maggiore all'osservanza delle prescritte norme di disciplina, vi si uniformarono ed obbedirono sollecitamente rientrando in caserma.

« Tale mancanza non ha perianto il carattere di ammutinamento, come è stato asserito, ma soltanto quello di una grave infrazione alle norme disciplinari vigenti in materia di reclami.

Il commento risposte e rettifica una corrispondenza telefonica da Taranto al *Giornale d'Italia*, nella quale era data notizia di un supposto ammutinamento di infermieri e marinai, avvenuto nell'ospedale militare marittimo di quella città per cattive vessazioni. alle quali era fatto segno da parte dei superiori il personale infermieri (*N. d. D.*).

Movimento delle navi da guerra.

« Verbano » giunta a Taranto il 18 — « Pisa » partita da San Vincenzi per Gibilterra il 18 — « Etna » partita da Spezia e giunta a Genova il 18 — « Verde » giunta a Gaeta il 18 — « Ercole » giunta a Gaeta e ripartita il 18 — « Mirano » giunta a Genova e ripartita il 18 — « Liguria » partita da Spezia il 18 — « Lido » giunta a Porto Corsini e ripartita, giunta a Venezia il 19

FRANCIA

(S) Parigi, 18. — Il Consiglio della Pubblica Istruzione si è dichiarato competente a giudicare sull'appello di Gustavo Thory contro il giudizio del Consiglio superiore di Lilla, che lo revocò per insulti al Presidente della Repubblica.

Il Consiglio superiore ha confermato nella sostanza il giudizio pronunziato contro Thory il quale essendo assente, il difensore non ha potuto fare altro che presente alla seduta, alla quale non assisteva neppure il suo avvocato.

Parigi, 19. — Nel conto corrente di ogni con l'ex Liquidatore Ilnez, la signora Varinay non ha avuto difficoltà di riconoscere il suo intervento e le vendite da lei fatte all'amico di Daez.

Ella ha affermato che non ha mai trattato mai di offrire denaro per fare cessare la campagna. Ella ricorda perfettamente che un giorno Daez le consegnò una busta non per un giornalista, una tale busta non contenevo denaro, contenevo semplicemente documenti che dovevano mostrare l'onestà del liquidatore.

Daez aveva conservato per la signora Varinay una grande riconoscenza perchè suo intervento pres si il giornalista in questione.

In un momento in cui ella era in ristrettezze finanziarie, egli volle mostrarsi grato e le offrì a titolo di pura amicizia le inviò la somma di cui aveva bisogno. I relativi tagliandi dei mandati di pagamento sono contenuti nell'incartamento.

RUSSIA

(S) Pietroburgo, 19 — Il colonnello Klotoff, ispettore generale dell'intendenza di Pietroburgo, è stato arrestato e tradotto nella prigione militare. In seguito ad ordine del sen. Garine, pres. della Comm. d'inchiesta sulle Ineudenze.

GRECIA

(S) Atene, 19. — Un centinaio di riservisti hanno fatto nelle caserme una specie di dimostrazione domandando il congedo o la guerra.

Gli ufficiali sono intervenuti ed hanno ristabilito l'ordine.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Città di Milano », proveniente dalla costa dell'America centrale, ha proseguito domenica da Tenerifia per Barcellona e Genova.

— Il « Città di Torino », proveniente da Genova, Maraglia, Barcellona e Tenerifia, ha proseguito lunedì da Trinidad per gli scali dell'America centrale.

Lloyd Sabaudo. — Il « Re d'Italia » è giunto lunedì a New York. proveniente da Genova, Palermo, Napoli e Punta Delgada.

— Il « Principe di Piemonte » è giunto lo stesso giorno a Barcellona proveniente da Buenos Aires, Santos e Las Palmas.

— Il « Regina d'Italia », proveniente da Buenos Ayres e Rio de Janeiro è partito lunedì da S. Vincenzo di Capoverde.

Borse e Mercati

Roma, 19 Luglio 1910.

Mercato di pochi affari e piuttosto pesante in conseguenza del cattivo contegno dei bancari.

Piccolo miglioramento in chiusura.

Rendita 3 ½ % cont. 104,97 ½ a 104.25.
Rendita 3 ½ % fine 104.32 ½.
Rendita 3 ¾ % cont. 104 55.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 388.
Redimibile 3 ½ % 450 ½.
Banca d'Italia 1457 - Commerciale 894 a 895 a 893 a 895 - Credito 670 - Banco Roma 104 - Omnibus 312 a 309 - Gas 1226 - Acqualo 248 a 247 ½ a 249 a 248 ½ - Piombino 147 a 148 - Antimonio 69 - Immobiliari 276 - Imprese 118 ½ a 117 ½ a 119 a 118 ½ - Carburo 625 a 626 - Concimi 119 ½ - Rendite Fondiarie 100 - Kerka 324 e 325.

CAMBI: Parigi 100,58 ⅛ — Londra 25,35 — Berlino 123.90

Cambio dazio doganale 20 luglio L. 100,58.

Dal 18 a tutto il 24 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100,55.

BORSE ITALIANE — 19 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 22	104 22	104 22½	104 35
Id. fine mese	104 32	104 32	—	—
Id. 3 ½ %	103 90	103 15	104 —	104 15
A. B. d'Italia	1458 —	1458 —	1459 —	1458 —
» Commerc.	895 50	895 —	897 —	—
» Cred. Ital.	873 50	871 —	—	874 —
» B. Roma	103 75	103 50	—	104 —
Mediterranee	415 50	414 —	—	414 —
Meridionali	669 75	668 —	668 50	667 50
Acc. Terni	1635 —	1625 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	404 —	402 —	—	—
Raffinerie	352 50	350 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligazi				
Ferrov. 3 %	— —	388 25	—	—
» Merid.	— —	368 —	—	—
R. d'Italia 3.75	— —	502 —	—	—
Fond. It. 4 %	— —	510 —	—	—
» 4 ½ %	— —	520 —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	—	504 50	—
Cambi				
su Berlino	123 97	123 95	123 90	124 —
» Francia	100 57	100 60	100 55	100 62
» Londra	25 34	25 34	25 34	25 33
» Svizzera	100 48	100 45	100 40	—

Uff. del Regno 18 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessa
3 % lordo	104,28 56	102,46 56	104,10 18
3 % netto	103,93 93	102,18 23	103,70 81
3 ½ % lordo	72,28 —	71,08 —	71,56 50

BORSE ESTERE

Parigi 19 Luglio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	97 83	97 80	97 60
» 3 % perp.	non	non	non non quot.
ITALIANA 3.5 %	quot.	quot.	quot.
Turca	— —	— —	95 05
Spagnuola	94 50	94 50	94 65
Prussa nuova.	99 80 ex	99 80	202 80
Portoghese	— —	66 87	66 80
Ungherese	— —	97 —	97 25
Egiziano 4 %	— —	521 50	521 70
Banca di Parigi	1797 —	1795 —	1806 —
Banca Ottomana	— —	697 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	5455 —	— —	5435 —
Lotti Turchi	— —	220 50	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 26	25 19 5
su Madrid	7 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19

	Apertura	Chiusura
Cred. ans.	671 50	669 25
Rend. ore	116 30	116 25
» carta	93 95	93 95
Ungh. 4 %	92 05	92 05
» oro 5 %	111 75	111 75
Union. Bk.	624 50	624 —
C. Londra	24 09 7	24 09 7
Ldre Ital.	94 80	94 77

Londra 19 Luglio

	18	19
Consol.	82 ⅛	82 ⅛
Italiana	—	103 ¼
Turco	93 ¾	93 ¾
Russo 5 %	—	76 ¼
Spagnuolo	93 ¼	93 ¼
Egiziano	99 ⅛	99 ⅛
Francia	3 per 0/0	3 per 0/0
Inglilterra	3 per 0/0	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0	5 per 0/0

Berlino 19

	18	19
Rend. 3 %	—	—
Ital. cons.	—	—
»	—	—
Oblig. ferr.	—	—
» Ital. 3 %	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Comm. It.	—	—
Ad. Mer. Cim	—	—
Mediterr.	—	—
Banco	216 —	216 —
Comm. Ital.	—	89 50

Secondo ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 19 — ore 15.20

Rend. 3

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.ª Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIII.

La lettera di Giuliano.

« Povera e vostra figlia!

« Non oso dirvi di pensare a me. Ma a lei sì, ed al significato che può assumere per lei uno sbaglio capito troppo tardi: cioè dopo la celebrazione di questo matrimonio sollecitato da voi. Per amor di Dio arrestatevi finchè siete in tempo, e non attirate una maledizione nuova a quella che il cielo ha portato sulle nostre vite ».

La donna alzò gli occhi dalla lettera, livida, disfatta.

— Morland conosceva quella donna e ce lo ha taciuto!

Un tremito l'attraversò da capo a piedi. Si abbandonò sul divano: si passò una mano sulla fronte. La lettera le poggiava sulle ginocchia. La prese colla punta delle dita e la rilesse.

— E' vero oppure è un semplice tentativo intenso ad impedire il matrimonio? Non credo Giuliano capace di mentire, ma non si sa mai! Indovino lo stato di disperazione in cui deve trovarsi!

E gli occhi a quel pensiero le si riempirono di lagrime.

— Poveretto! — mormorò — poveretto! ad ogni modo fa compassione! — Si sentiva inquietissima. Ma la debolezza fu di breve durata. La febbre parve seccarle le lacrime negli occhi: prese a girar su e giù per la stanza con un'anima in pena.

Quale conto doveva fare di quella lettera?

Si trattava veramente di una rivelazione che meritava d'esser presa sul serio, oppure era l'insulto di un uomo che tentava di debellare un rivale più fortunato?

E se la pigliava sul serio? Un brivido la scosse malgrado il bruciore delle guancie e l'arsura che avvertiva in gola.

Possibile che avesse giudicato Giuliano a torto, e che il vero colpevole fosse altri, non lui?

Altri?

Ma chi?

Non poteva indursi ad accogliere il nome di Morland col fatto cui l'aveva creduta avvezza ad udire. Era impossibile! assurdo!

Considerando la questione assennatamente, dal punto di vista della logica, quale motivo poteva aver mosso Morland?

Era naturale che Giuliano approfittasse della più piccola scusa per imbiancare se stesso alle spalle di un altro. Era l'ultima persona — insomma — a cui dovesse prestar fede.

Quello ch'egli avanzava come un fatto grave — cioè i rapporti corsi fra il giovinotto e la morta, e l'incidente del biglietto — poteva facilmente essere chiarito, spiegato. E in fondo che cosa ne resultere bbe? Una donna di mondo poteva facilmente capire di che cosa si trattava. Forse tra due ora corse un romanzetto che Morland aveva tenuto nascosto per riguardo di Berta.

Non poteva perchè quel biglietto dovesse necessariamente celare qualcosa di più colpevole.

Doveva il giovane esser giudicato e condannato per colpa così veniale, ed unicamente dietro denunzia di Giuliano?

La donna si portò le mani dinocchie alle guancie ardenti.

Se codeva alla paura, se faceva tanto di giudicare duramente Morland e lo scacciava, quale nuova scandala da associare al nome della figlia ed al proprio!

Prima Giuliano, adesso questo! Due matrimoni andati in fumo, entrambi in modo orribile e definitivo. Questo sorto per riparare al danno creato dalla rottura dell'altro lascerebbe una breccia ancora più aperta. Che cosa direbbe il mondo? Come tornare a ripetere la vecchia storiella:

« Mio figlio ha rifiutato meglio e ha mutato idea. Ha capito in tempo che lei e Morland non si convenivano.

La gente direbbe una di queste due cose: o che Morland era stato semplicemente un paravento pel momento del bisogno e come tale congedato a suo tempo, oppure che ad un tratto egli aveva avuto motivo di sospettare che la fidanzata e la madre si stessero servendo di lui.

Davanti a tale certezza la pietà per Giuliano sparve come per incanto: la breve compassione per l'uomo che — qualunque fosse stata la sua colpa — amava ancora tanto Berta, andò sommersa nel processo mentale mutandosi in un senso di disputo sempre crescente. Egli aveva saputo seminare i germi di un dubbio spettrale nella sua mente in un momento in cui le occorreva goder di ogni sua facoltà, di tutta la decisione del proprio carattere. Ma il dubbio era stato solo momentaneo, un lampo svanito al suo primoapparire

Essa non aveva pensato la disgrazia di Berta, non l'aveva pianta: sino a scapestri gli occhi per poi rimaner colpita dal fatto che Giuliano si era deciso ad un gesto da codardo. Inoltre per quanto degno e meritevole di compassione egli fosse non si sentiva di potergli perdonare di averle detto che Morland era capace di doppiezza simile.

Frattanto non mancò di bruciar la lettera prima di uscir di camera.

CAPITOLO XXV.

Qualche notizia.

Il tentativo di Giuliano, il suo disperato appello erano andati a vuoto. Conoscendo la donna a cui si indirizzava egli non ne sinpi guari. Quella forza di volontà presenche virile aveva saputo resistervi. Agli occhi di lei egli era la pecora smarrita: per quante colpi si cimentasse non riuscirebbe mai a smuoverla.

Povero Giuliano!

Aveva sparato la sua ultima cartuccia e non aveva colto nel segno!

Ormai contava i giorni che lo separavano da quello orribile che era a capo di ogni suo pensiero, con disperazione morbosa.

Dell'infamia di Morland era più che convinto. Consapevole della propria innocenza riteneva il rivale capace di tutto.

Eppure, geloso com'era, odiandolo come un uomo odia colui che riesce a soppiantarlo nel cuore di una donna, non osava dir schiettamente a sè stesso « Quell'uomo ha ucciso Elena ».

No, Berta stava per sposarlo: la cosa era orribile al punto che mente sana non reggeva a contemplarla. Morland poteva essere un barbante anche se non meritava l'accusa ch'egli non osava formulare.

E Berta!

Gli pareva che avrebbe sopportato più facilmente la notizia della sua morte. Era una martire contemporanea tra i Filistei; una vittima immolata sull'altare delle convenienze. Gli sembrava di vederne gli occhi tristi sul volto pallido. Le labbra sulla fotografia pareva si muovessero per pariargli.

« Non puoi salvarmi! E pure un giorno hai giurato di proteggermi! »

Ah! se avesse potuto sfidar tutto, lei compresa, e avesse potuto condursela seco in capo al mondo!

Pensarebbe a lui mentre indosserebbe l'abito da sposa!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono specifici franco di posta.

Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

— *Arretrato: centesimi 10* —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza l'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10

— (Con l'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 13 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 18 e 12 — Telefono 12-34. e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I. 160, Tel. 99-18. Tariffa: 4.a pagina (se 10 colonne) cent. 400 la linea; - 3.a pagina L. 2 la linea. - 2.a pagina L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione è sul corpo 8. Economici valore tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — **"ITALIA"**

Navigazione Italiana a vapore — Società di Navigazione a vapore

Capitale sociale L. 11.400.000 — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 d. ogni mese, ore 24).

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi da Venezia ai 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi da Venezia ogni sabato ore 18.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30.

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Capitani) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 12.30.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Luoco e Colon toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife ai 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni dei presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VERRANNO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni degli avvisi non si fanno a giorni alternati: ogni consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più, 5 cent.

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sociali
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, quelle se offerte di capitali, avvisi di dot tore, cessioni di mercati, banchi pretesti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sociali
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, tappezzerie, corredi, mantelle di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sociali
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cessioni di appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, cassieri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, arrivi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi sieri vista scorta nel 30 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

"URICEMIA"

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio), - **ROMA**

Schiarimenti gratis

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del lendemani alle 7. *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del pendemani alle **9.35** — *c)* alle **13.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi tren quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **18.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il pendemani mattina alle **6.02**. Ritorno in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno che va da Torino a Parigi

Villa Giuseppina

Casa di salute per malattie mentali (per signore)

ROMA - Via Nomentana 126-127 - ROMA

—(Telefono: 69-05)—

Splendida posizione, panorama incantevole dei Colli Laziali.

Consulente onorario: Cav. Prof. Giovanni Mingazzini.

Direttore Sanitario: Cav. Prof. Giulio Moglie.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano".

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versate

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Ferrara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Cario Moleschott, Via Voltnrno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ — Luglio 1910 — « Vincenzo la Lova il sole alle 4.36 tra mont. alle 7.39 s. Leva la Luna alle 0.44 s. — Tramonta alle 7.42 m. L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 luglio 1910 — alle ore 15 —

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.8	coperto	Nizza	20.8	1/2 coper.
Arcangelo	14.6	1/2 coper.	Zurigo	15.0	1/2 coper.
Vienna	18.0	coperto	Stoccarda	—	—
Madrid	19.2	sereno	Malta	21.5	sereno
Parigi	17.0	coperto	Atene	27.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. Massima	Temp. Minima	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore mass.	Temperatura delle 24 ore min.
Genova	23.6	1/2 coperto	mosso		26.0	21.8
Torino	30.8	sereno	—		30.5	19.1
Milano	29.6	sereno	—		30.0	18.6
Venezia	28.8	1/2 coperto	calmo		28.7	22.5
Bologna	29.0	sereno	—		29.6	18.2
Ravenna	—	—	—		—	—
Ancona	27.8	sereno	calmo		30.2	21.8
Firenze	29.6	coperto	—		31.4	20.8
ROMA	29.0	coperto	—		31.1	20.8
Bari	29.4	sereno	calmo		30.2	21.8
Napoli	24.0	sereno	calmo		27.0	21.8
Caggiano	25.8	sereno	—		30.0	22.0
Tiriole	25.2	sereno	—		—	19.4
Palermo	30.4	sereno	calmo		28.8	18.6
Messina	29.0	nebbioso	calmo		29.4	18.7
Cagliari	32.0	sereno	leg. mosso		31.0	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord meridionali al Sud, cielo vario sul Lazio e sulla Toscana, sereno altrove; ancora temporali nel Veneto.

In Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.66. Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centigr. massima 31.1 minima 20.4.

Umidità relativa 59 assoluta. 16.04. Vento a mezzodì S W. Stato del cielo sereno coperto.

Sciarada

— musicali il *primo* e il *secondo*;
Sono sgradito, se il *final* rispondo;
E se mi lanci contro il *tutto*,
Nessuno può dirmi so non bello e brutto.

Ispiegazione del precedente geroglifico

ERACLITO
ERACLITO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 17 LUGLIO 1910.

Parco Domenico muratore con Calli Enrica
Truglio Pietro macellaio con de Rossi Bignna
Bernardini Loreto impiegato ferroviere con Moretti Olga
Pompeo Pasquale commesso con Gouri Ione
Scuderia Francesco contadino con Fiori Beatrice
Mauro Romeo meccanico con Quintiliani Santa
De Santis Antonio calzolaio con Ghinelli Felice
Tamilia Domenico vetturinocon Cancelli Dora
Da Rin Ugo imp. con Chiesi Erminia
Lanci Alessandro impiegato con Righi Maria
Di Bartolomeo Salvatore carr. con Righetti Giuseppa
Celsi Romano falegname con sbarra Aurelia
Arcuno Pietro cale. con Leddi Enrica
Marcelli Giuseppe fornaio con Lenti Teresa
Paino Vincenzo operaio con Bufacchi Amalia
Capri Pietro tintore con Giordani Giulia

MATRIMONI DEL 18 LUGLIO 1910.

Ravera Giuseppe muratore, con Tesiori Estar
Leone Eugenio sigaraio con Nardi Teresa
Del Rosso Comunio stuccatore, con Giorgi Italia
rani Cipi fabbro, con Cabrei Italia

Montemarano Sante Cannariere, con Petrazzini Giulia
Amadei Alfredo meccanico, con Marcacci Amalia
Colagiano Gaspare vetturino, con Villeresi Maria
Severoni Romano pellaraio, con Severi Anna
Patrabbi Domenico pittore, con Pace Filomena

Nati

Nati e morti denunziati il 17 luglio 1910.
Sani 3 femminine 1 maschi
Morti 14 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Fannoni Giuseppe fu Luigi a Senegglia, 78, coni
Cambrani Luigi fu Giovanni Battista, 80, coniugato, v.
Marchetti Domenico di Antonio, Tora, 18, coniugato, col.
Pacelli Giovanni fu Luigi a Lanciano, 70, coniugato, col.
Forti Gennaro fu Pietro, Foligno, 61, coniubile, col.
Gargiulo Angelo fu Angelo, Maviglio, 30, di Castelgiuoco.
Mori Lo nonzo fu Gino, Polesina, 45, coni Valentini
Tolino Cornelia fu Domenico, Roma, 61, impiegato, coni)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	9.10	10.45 11.30 14.—
Fiano-Terni	»	8.—	8.50	12.40	15.50 18.— 19.44 22.40
Terni-Firenze . . .	»	8.30	12.40	15.50	18.30 21.40 23.55
Foligno-Ancona . .	0.10	8.—	—	12.—	16.30 21.40 23.55
Terni-Sulmona . . .	»	—	10.25	14.—	18.15 21.10 23.50
Grosseto	»	—	—	—	— — —
Tivoli-Avezzano . . .	»	7.30	12.—	18.30	— — —
Civitavecchia . . .	»	—	10.25	14.—	18.15 21.10 23.50
Orte-Viterbo	»	7.45	12.1	17.17	17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina .	6.—	12.4	17.30	—	— — —
Velletri	»	—	—	17.30	20.25 — —
Frascati	6.20	8.30	9.30	17.30	18.20 — —
Albano-Genzano . . .	6.—	8.—	9.—	12.—	14.— 17.— 18.— 20.— 22.—
Ladispoli	»	—	8.15	9.55	12.30 14.15 14.50 17.50

« Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
« da Trasevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere a quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.25	14.10 18.30 18.— 20.10 21.50 22.25
Terino-Fiano	»	7.—	8.35	9.55	12.— 15.30 22.25
Milano-Fiano	»	7.—	8.35	9.55	16.26 19.00 22.25
Ancona-Foligno . . .	6.12	7.10	10.25	17.20	14.35 17.10 20.10
Firenze-Terni	6.40	9.10	—	15.10	17.45 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.3	8.—	9.30	15.15	20.— — —
Tivoli	7.20	—	—	—	— — —
Civitavecchia . . .	»	7.50	10.56	—	— — —
Frascati	7.45	8.30	10.16	16.5	18.46 19.30 22.38
Terracina-Velletri .	»	—	—	—	— — —
Velletri	8.30	9.45	—	15.18	— 20.56 —
Frascati	7.50	—	—	16.5	21.11 — —
Roma-Albano	»	8.—	10.—	—	18.— 20.— —
Lapuapoli	8.35	12.—	12.27	18.30	16.5 21.40 22.19 23.58

« Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello che arriva alle 21.40.
« a Trastevere
I treni Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — (questi ultimi limitate a Marino).

— Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

— FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27 — GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30

— Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.—	6.40	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—
Bagni . a.	6.52	7.15	8.52	10.15	12.20	16.25	—	19.45
Villa Adr.	6.40	7.35	9.8	10.25	12.35	16.40	17.45	20.0
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.20	10.45	12.50	17.1	18.2	20.20
								feriale
Tivoli . p.	5.45	7.10	8.35	9.45	11.45	15.40	17.30	18.21 20.50
Villa Adr.	6.1	7.25	8.50	9.56	12.—	16.1	17.46	18.37 21.5
Bagni . a.	6.20	7.47	9.34	10.30	12.42	16.15	17.56	18.50 21.16
Roma . a.	7.55	8.56	9.46	11.—	13.25	—	19.40	20.10 22.10

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass 1) der Oberkellner Georg Feige, wohnhaft zu Zuschen, Sohn des Wagners Konrad Feige und dessen Ehefrau Elise Feige, geb. Hartmann,

2) und die Hotel-Gouvernante Wilhelmine **Olewski,** wohnhaft zu Magdeburg, Tochter des Kathners Franz Olewski und dessen Ehefrau Katharina Ojowski, geb. Krzesak, zu Bentherdorf,

die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Zuschen, Magdeburg und Rom zu geschehen.

Zuschen, am 16 ten Juli 1910.

Der Standesbeamte
J. V.
(L. S.) **Hartmann.**

Pubblicazione di matrimonio

Si rende di pubblica notorietà che

Il 1) cappellaio Georg Feige, residente in Zuschen, figlio del carrozziere Konrad Feige e della di lui moglie Elise Feige nata Hartmann,

2) e la Governante di Albergo Wilhelmine **Olewski** residente in Magdeburg, figlia del colono Franz Ojowski e della di lui moglie Katharina Ojewski nata Krzesk in Beutnerdorf,

intendono unirsi in matrimonio.

La pubblicazione è da rendersi notà nei Comuni di Zuschen. Magdeburg e Roma.

Zuschen, li 16 luglio 1910.

Per l'Ufficiale dello Stato Civile,
Hartmann.

(L. S)

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30	
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12	
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27	
Castelnuovo . a.	7.36	10.51	15.21	19.06	
Nepruno . . a.	7.50	11.5	15.35	19.20	
Rignano . . a.	8.3	11.20	—	19.33	
Morlupo . . a.	8.13	11.34	—	19.43	
Civ. Castellana a.	8.47	11.58	—	20.17	
Civ. Castellana p.	6.3	14.10	17.50	—	
Morlupo . . a.	6.43	14.44	18.31	—	
Rignano . . a.	6.51	14.50	18.21	—	
Nepruno . . a.	7.19	15.28	19.10	19.10	
Castelnuovo . a.	7.29	15.38	19.20	19.20	
Scrofano . . a.	8.05	16.16	19.56	19.56	
Prima Porta . a.	8.20	16.31	20.11	20.11	
Roma . . . . a.	8.56	16.55	20.35	20.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

5.50 - 7 - 8.20 - 9.05 - 12.20 - 14.40 - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 - 7.30 - 9.40 - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.36 - 22.40 fer.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.05 - 9.45 - 12.40 - 18.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.10 fer.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.5 - 8.55 - 15.35 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.5 - 13.47 - 19 - 23.20

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h a 5h - Prix: 5 fr. par mois entiers. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mensa Fris.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

14. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. Di pomeriggio via della Sagrestia di dalle ore 8 alle 11.

15. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

16. *Museo di Antichità Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

17. *Museo Borgiano*, Propaganda 220, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.

18. *Cimiteri*, v. S. Sabino, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 65, dalle 10 alle 12.

19. *Biblioteca*, Museo Pio Cristiano 15, dalle 10 alle 15.

20. *Biblioteca*, Monte Pincio, Chiusa dalle 10 alle 15.

21. *Cimiteri*, Campo Verano e del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via della Fondamente, viale del giardino, *Museo di scultura Antiche*, dalle 9 alle 13.

22. *Cupola di San Pietro*, Piazza di Spagna, *Palazzo di Propaganda e Casa di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero il lunedì e giovedì di ogni mese).

23. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.

24. *Museo Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.

25. *Borgiano*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

26. *Museo Etrusco*, dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.

27. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.

28. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

29. *Risorgimento*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

30. *Macelli Cupolini e Cardano, Bronzi, Rinascimento, e Protocristiano*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

31. *Capitolino di Pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tusculani con e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 9 alle 18.

Bronzi Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino, dalle 9 al tramonto, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme, di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 3 al tramonto.

Tumulo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 14.

Palazzo della Farnesina, v Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie e S. Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Arte Antica, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Arte Moderna, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 15.

Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Corsini, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Cimiteriale di San Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Colonne Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ipogeo e di Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe di San Callisto, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Domitilla, v. Sette Chiese 32, dalle 8 al tram.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e ci può offrire desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente estera per compagna o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di Stabili e di serre annesse. Girima ragione. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Rispettabile vedova implora da persona facoltosa gnata. L. 1,000 interesse legale, restituzione garanzia fino dimostrata. Infinita riconoscenza. Ines, Pubblicità - Giornale-Italia. 1141

Stabile con orto, aviva abbisognio in Frascati, Grottaferrata, Rocca Priori, Rocca Di Papa, Grotte di Castello, affittasi, affittasi, affittasi, affittasi, affittasi piazza della Pace 5, Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi, prezzo discreto, mezzadrenuovo, piano nobile, sottoscendo a giardino, 10 vani, villino, via Bernardo 39, Villa Ada 12-14. Eccloni mediatori. 1110

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o APPARTAMENTI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, ecc. ecc. 1 piano.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Dora Boccheso 3a piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dei lezioni diurne o conversazioni d'italiano e accompagna signore in « signorine. D. S. Fermo posta. 860

Per allieve di canto La signora Mariani De Angeli, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento del canto, avendo ceduto ai desideri di parecchie sue antiche allieve, ha ripreso le sue lezioni nel domicilio via Cavour N. 6. Rivolgersi ore. 94

Impiegato serio, coniugato, senza impegni, cerca occupazione, anche come agente, commesso, cassiere, o esattore, potendo disporre di varie cauzioni libere a reali dialin 1 in poi varie società governative. Per schiarimenti si può offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano. 1111

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a mansioni di ragioneria e di concetto, desidera collocarsi nelle provincie, anche lontane, dietro buoni documenti - non può dare in Roma le maggiori garanzie - sono pure disposto a cambiare un posto, anche di fiducia, nella capitale ed offre modestissime condizioni. Rivolgersi S. S. Ufficio Stampa 1 Ferrovie 1 Roma. 929

Presso il Campidoglio 86 via Monte Tarpeo mere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere o private modestissimi. Terrazzo vista. Buona tavola. Dalle 9 alle 12. 1082

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, a domicilio. Rivolgersi in